Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 14 «COL DUCE E PER IL DUCE» Domenica 16 gennaio 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 trim. L. 20. Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160, sem. L. 81, trim. L. 41. Col 7° numero: Anno L. 185; sem. L. 94, trim. L. 48. Un numero cent. 30. Arretr. cent. 50. Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7. Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 5 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1; telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-335

Le truppe del Reich contrattaccano con successo
in alcuni scacchieri del fronte est
La pressione sovietica perdura in altri settori
La verità sulle perdite di caccia tedeschi nelle incursioni terroristiche nord-americane

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 15 gennaio.

Il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica:

A nord-est di Chero, nella testa di ponte di Nicopol e a sud-ovest di Dnjepropetrowsk sono falliti violenti attacchi sovietici. Sono stati distrutti 46 carri armati nemici.

A nord-ovest di Chirovograd, come pure nella zona da est a sud di ...baschkoff, le truppe germaniche hanno ricacciato in contrattacco i bolscevichi, mentre attacchi nemici sono rimasti senza successo.

A sud-ovest di Pogrebisce contrattacchi tedeschi hanno compiuto ulteriori progressi. Sono stati distrutti ... carri armati e 23 pezzi di artiglieria del nemico.

Ad occidente di Berdiscev formazioni di SS hanno sbaragliato in contrattacco due reggimenti nemici e hanno inflitto ai bolscevici gravi sanguinose perdite. Nel settore ad occidente di Novograd-Volinsk e ad occidente di Sarny prosegue ulteriormente la forte pressione nemica.

Nella zona di combattimento ad occidente di Besciza sono stati respinti ripetuti attacchi dei bolscevichi e sono stati ricacciati in contrattacco gruppi di forze nemiche che si sono infiltrati fra le posizioni tedesche.

Presso Vitebsk nuovi tentativi di sfondamento del nemico condotti con l'appoggio di carri armati e di apparecchi da battaglia sono falliti. Infiltrazioni locali sono state eliminate.

A nord-ovest e a nord di Nevel, come pure a nord del lago Ilmen e nella zona di Oranienbaum, i sovietici hanno attaccato con forze rilevanti. Essi sono stati respinti in aspri combattimenti.

Il tenente Kuehn di un reggimento corazzato ha distrutto nei combattimenti difensivi nella zona di Chirovograd, il suo 50° carro armato nemico.

Sul fronte dell'Italia meridionale le truppe germaniche, dopo duri combattimenti nel settore di Cervaro che sono costati al nemico perdite particolarmente gravi, si sono ritirate su posizioni precedentemente preparate a pochi chilometri verso occidente. Il nemico che premeva violentemente è stato respinto durante nuovi attacchi.

Negli altri settori del fronte la giornata è trascorsa calma.

Nella difesa da un attacco di apparecchi britannici presso il territorio costiero norvegese sono stati abbattuti dalla caccia e dall'artiglieria contraerea sei su 12 apparecchi attaccanti.

Grosse formazioni di bombardieri britannici hanno sorvolato la notte scorsa la Germania centrale. Le forze tedesche addette alla difesa contraerea hanno impedito tuttavia l'effettuazione di un attacco concentrato.

Il nemico ha sganciato a casaccio bombe su alcune località; secondo notizie ancora incomplete sono stati abbattuti 40 bombardieri. Il nemico ha perduto altri 14 apparecchi sui territori occidentali occupati.

Il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica inoltre:

Al fine di diminuire dinanzi all'opinione pubblica americana l'impressione delle continue gravi perdite che i piloti terroristici nordamericani subiscono nei loro attacchi contro la popolazione tedesca, l'aviazione americana rende noto di continuo cifre enormemente esagerate relative ai velivoli da caccia tedeschi abbattuti.

Così gli americani affermano di aver abbattuto 104 cacciatori germanici nell'attacco del 14 ottobre 1943 contro Schweinfurt, 138 nell'attacco del 11 dicembre 1943 contro Emden, e 152 nell'attacco dell'11 gennaio 1944 contro la Germania occidentale. Complessivamente dunque 394.

Le effettive perdite ammontano a ... aerei tedeschi. Più di un terzo degli equipaggi poteva gettarsi col paracadute e rimanere incolume.

Circa la situazione sul fronte orientale, l'Agenzia internazionale di informazioni comunica che le nuove gravi perdite di carri armati dei bolscevichi, i quali, secondo quanto ha annunciato il Bollettino germanico di ieri, hanno perduto 335 carri armati negli ultimi tre giorni, fanno presumere che la battaglia invernale proseguirà con immutata violenza in tutte le zone di combattimento del settore centrale e meridionale del fronte, anche se gli epicentri mutano di settore.

Le truppe germaniche, il 13 gennaio, hanno condotto numerose azioni particolarmente riuscite nel settore meridionale; esse hanno vinto, in accaniti combattimenti, nuove puntate offensive sovietiche della testa di ponte a nord-est di Chero; ed hanno infranto un tentativo nemico di sfondamento, distruggendo sei carri armati avversari. Altre posizioni d'attacco sovietiche sono state sconvolte nelle ore serali dal fuoco delle artiglierie tedesche e delle batterie contraeree pesanti, e il nemico non ha più potuto dare all'attacco.

Alla testa di ponte di Nicopol sono falliti i tentativi sovietici di irrompere in uno spazio più ristretto le posizioni germaniche, provocando gravissime sanguinose perdite agli attaccanti, i quali hanno perduto, inoltre, dodici tra carri armati e cannoni semoventi. Nel settore di Chirovograd, numerosi attacchi sovietici non sono andati oltre la zona antistante alle posizioni tedesche. Per contro un'operazione d'attacco germanica ha portato al tamponamento di uno squarcio del fronte, in cui le forze sovietiche erano già state accerchiate il giorno precedente. Forze corazzate germaniche sono penetrate in questo settore, sino all'altezza delle postazioni di artiglieria sovietiche, le quali sono state completamente sconvolte dai carri pesanti d'assalto germanici. Trenta pezzi d'artiglieria pesante sono stati distrutti o catturati, ed in altri combattimenti dieci carri armati sovietici sono stati distrutti.

Nel corso di combattimenti locali nel settore di Cercassy, parecchi gruppi da combattimento sovietici sono stati tagliati fuori dalle linee di comunicazione con le loro retrovie, e quindi distrutti. A oriente di Vinniza, l'attacco di formazioni corazzate germaniche ha conseguito ulteriori favorevoli progressi, nonostante la resistenza dei bolscevichi, che in alcuni punti è stata accanita. In un impetuoso assalto, le formazioni germaniche hanno spezzato un forte gruppo corazzato sovietico ed hanno distrutto o catturato 31 carri armati nemici.

Successi di particolare importanza hanno ottenuto le unità tedesche attaccando ad occidente di Berdiscev, dove truppe corazzate sovietiche della forza di circa due Divisioni sono state distrutte. Un attacco condotto dai sovietici, con l'appoggio di circa 50 carri armati, è stato sanguinosamente frustrato da un'unità di S. S. con la distruzione di 43 mezzi corazzati. In un settore adiacente, le truppe germaniche hanno impiegato tutte le loro armi pesanti contro un gruppo di forze sovietiche accerchiato il 12 gennaio e lo hanno annientato. Diciotto altri carri armati sono stati distrutti qui dalle armi tedesche.

I tentativi nemici nel settore meridionale di questa zona di combattimento, di sfondare le linee tedesche mediante l'impiego di truppe motorizzate, appoggiate da formazioni di carri armati, si sono infranti contro il fuoco difensivo germanico. I bolscevichi hanno lasciato sul campo di battaglia 15 carri armati incendiati o messi fuori combattimento.

L'Agenzia internazionale di informazioni informa inoltre, circa i combattimenti in corso sul fronte dell'Italia meridionale, che all'ala occidentale anche ieri è proseguita l'aspra lotta nel settore Cervaro-Acquafondata. La V Armata americana è penetrata con ingenti forze nelle rovine di Cervaro e del villaggio di Acquafondata. Mentre le truppe americane, presso Cervaro, si sono limitate a puntate locali, la VII Divisione di fucilieri algerina e la II Divisione di fanteria marocchina hanno dovuto sostenere il maggior peso degli attacchi presso Acquafondata. In accaniti combattimenti durati più ore, numerosi reparti delle truppe mercenarie francesi sono stati sanguinosamente provati, ed arrestati da contrattacchi germanici impetuosamente condotti. Nelle ore serali, i difensori si sono ritirati da Acquafondata su migliori posizioni e su raccorciate linee di montagna, dalle quali le truppe tedesche potevano battere con le loro armi pesanti l'intero terreno della lotta.

Secondo le notizie finora giunte, le Divisioni mercenarie nordafricane della V Armata americana hanno perduto, in morti e feriti durante gli attacchi di ieri, almeno il trenta per cento dei loro effettivi.

Nel settore costiero dell'ala occidentale sono fallite operazioni di reparti d'assalto americani, che hanno perduto numerosi gruppi di prigionieri. Davanti ai campi minati germanici, presso la costa orientale, l'azione di un reparto d'assalto tedesco ha avuto pieno successo. Il reparto germanico è penetrato nelle linee britanniche presso Eusanio, non lungi da Ortona, ed ha distrutto numerose postazioni del nemico. Nel corso della stessa azione, sono stati distrutti due carri armati nemici del tipo «Scherman» a mezzo di armi per lotta ravvicinata. Il reparto d'assalto tedesco è rientrato alle proprie linee senza aver subito perdite e recando numerosi prigionieri.

A sud di Nevel «Tigre» germanici conquistano una altura catturando i difensori bolscevici.

La bolscevizzazione dell'Iran

IZMIR, 15 gennaio.

A Teheran si è svolta, secondo la Tass, una seduta del comitato organizzativo per l'«Unione Sovietico-Iraniana dei rapporti culturali» alla quale hanno preso parte il presidente dei ministri Suheily, il ministro delle poste Seyach e da parte sovietica l'incaricato d'affari nell'Iran Maximov. Durante la seduta è stato approvato lo statuto dell'Unione.

La potenza del Giappone nel terzo anno di guerra

Lo sforzo bellico giapponese di questi due primi anni di guerra viene sintetizzato in questo articolo; alla quasi totale mancanza di carburante, di gomma e di stagno del 1941, l'Impero del Sol Levante è divenuto ora — con l'occupazione delle Isole della Sonda, della penisola di Malacca, della Birmania — lo Stato più potente dell'Asia.

Londra e Washington, incapaci di fronteggiare la ognor crescente potenza giapponese, nel mentre danno ordine alla propria armata aerea di effettuare attacchi terroristici sul Giappone, obbligano la Cina a continuare la guerra; i 200 mila comunisti catturati dai giapponesi negli ultimi combattimenti sono il primo risultato di questa campagna che consolida l'epica lotta della Germania in difesa del territorio europeo.

BERLINO, 15 gennaio.

Le solenni manifestazioni con le quali il popolo giapponese ha accolto le dichiarazioni del Primo Ministro Togo sulle recenti vittorie navali nel Pacifico, consacrono la piena fiducia nell'esito favorevole della guerra e dimostrano — oltre che la ferma volontà del Giappone di effettuare una rapida rinascita economica della nuova Asia orientale — anche e soprattutto, la infondatezza delle previsioni del Sunday Express che assicurava che la potenza giapponese aveva già passato lo zenit e stava avviandosi al tramonto.

Londra e Washington stanno pagando ora il grave errore di calcolo commesso nel 1941 quando — osservando il contegno misterioso ed impenetrabile del Giappone — misero in atto, allo scopo di irritare l'impero del Tenno una serie interminabile di manovre allarmistiche ed intimidatorie onde trascinarlo alla guerra sicuri che il Giappone già fosse esaurito per le logoranti operazioni contro la Cina.

Ma quando con le minaccie dell'embargo sul petrolio e col divieto d'ingresso nel Mar dei Caraibi, Londra e Washington passarono ogni limite, Tokio rispose per bocca dell'ammiraglio Suizugu che «...se l'America non avesse venduto al Giappone il petrolio necessario per esistere, questi avrebbe dovuto procurarselo in altro modo ed a qualsiasi costo».

E così fu: la fulminea occupazione delle Indie Olandesi impedendo che i pozzi e le raffinerie di Sumatra, di Balik-Papan e di Borneo venissero distrutti, dischiuse all'impero del Tenno una produzione annua (nel 1941) di sei milioni di tonnellate che fu portata recentemente in seguito alla riattivazione di vecchi pozzi ed alla costruzione di nuovi impianti a più di otto milioni di tonnellate annue.

Lungamente superato il fabbisogno degli olii minerali, indispensabili alla condotta della guerra — ha dichiarato il Primo Ministro Togo ad una riunione di industriali tenutasi nella capitale nipponica — è fuor d'ogni dubbio che la successiva occupazione della penisola di Malacca e delle Filippine garanti la potenza bellica nipponica contro qualsiasi paralisi per mancanza di materie prime.

In tal guisa la penisola di Malacca dà al Giappone il primato mondiale sulla produzione dello stagno (che raggiunge le 60 mila tonnellate), mentre le vaste piantagioni di caucciù di Ceylon, di Giava e Sumatra assicurano all'impero del Tenno i quattro quinti della produzione totale di un tale prodotto; unite ai vasti depositi carboniferi già cinesi e non ancora totalmente sfruttati, non meno estesi giacimenti di rame nel Taihan permettono all'industria giapponese di attuare quel piano tecnico che l'ha affrancata da qualsiasi altro Stato.

Nel settore alimentare le sette tonnellate annue di riso e le due tonnellate di zucchero aumentano la già sufficiente produzione nazionale garantiscono la piena indipendenza giapponese. Questo il bilancio economico al terzo anno di guerra.

Ma alle manovre provocatorie anglo-americane un guadagno ben più grande fece il Giappone; uno sguardo alla carta geografica dell'Asia orientale è più che sufficiente per convincersi che tutti i piani di Londra e Washington sono virtualmente falliti.

La conquista di Sciangai, di Singapore e di Susabaia, che oltre all'inestimabile valore strategico, presentano il vantaggio di possedere cantieri e bacini perfettamente attrezzati nei quali — senza andare ad ingombrare i cantieri metropolitani, già completi per l'allestimento di una più potente flotta imperiale e per la costruzione di piccole navi idonee al traffico costiero — le navi danneggiate in combattimento possono venir riparate, ne sono la prova.

Da queste basi il Giappone sferra i suoi attacchi contro le forze anglo-americane, che se in Australia sono state costrette a combattere in condizioni di assoluta inferiorità strategica e tattica e nel Pacifico hanno addirittura dovuto sospendere temporaneamente le operazioni navali per le forti perdite subite, in Birmania le truppe di Wavell hanno fallito la tanto attesa offensiva che avrebbe dovuto — secondo le previsioni di Radio-Londra — ricacciare i giapponesi da tali territori.

Inghilterra ed America sono quindi incapaci di fronteggiare — di fronte al continuo aumentare della potenza giapponese — la penuria di materie dei quali sino tre anni or sono erano i monopolisti mondiali.

E così nel mentre danno ordine all'arma aerea nordamericana in Cina di effettuare attacchi terroristici contro il territorio metropolitano giapponese e di interrompere le comunicazioni fra la terra ferma e le isole, spingono la Cina di Ciungking a continuare la guerra contro il Giappone.

Contrariamente alla volontà alleata però, il Governo cinese non sa fermare la potenza del Sol Levante che — stendendo un cordone di 4000 chilometri intorno alle divisioni cinesi — nelle operazioni militari è riuscito ad occupare la zona di Tapei, di Kianosi, di Hunan e la provincia di Sciansi catturando 200.000 comunisti mentre il rimanente delle forze cinesi veniva disperso.

Ma Londra e Washington vogliono avere argomenti per sollevare lo spirito fortemente depresso dei propri ascoltatori sulla situazione del Pacifico. Si tenta quindi di tener celato il rafforzamento del Governo nazionale cinese l'indipendenza delle isole Filippine e della Birmania, la preparazione bellica del Manciukuò ed il recente proclama del Governo nazionale indiano di Ciandra Bose, e già si parla dell'impossibilità per il Giappone di continuare la guerra a causa della mancanza di mano d'opera; i 300 milioni di individui, in prevalenza contadini, abituati cioè da generazioni ad una vita durissima, entrati a far parte del nuovo impero giapponese ne sono la smentita più evidente.

Tokio guarda così al futuro senza preoccupazioni di sorta e, mentre il lavoratore in Patria prepara le armi per il combattente, le Forze Armate estendendosi per un immenso arco che — toccando le Caroline e la Nuova Guinea — va dalle Aleutine sino alla Birmania penetrano per due terzi nella Cina, rafforzano le proprie basi navali in tutto lo scacchiere del Pacifico e su di un fronte di 1600 chilometri che va da Wiwak sino all'isola di Rabaul, aumentano i propri contingenti e consolidano i propri quadri per concretare l'idea della Grande Asia Orientale.

Oltre un milione di polacchi
e 150 mila baltici deportati in Siberia

GINEVRA, 15 gennaio.

Il noto scrittore Dangerfield, che aveva già trattato lo stesso tema in una rivista inglese, si occupa ora dei numerosi polacchi e baltici deportati in Siberia, in un articolo nel settimanale *Catholic Times*.

Egli ha affermato che le pretese sovietiche hanno generato profonda indignazione sia tra i polacchi che tra i baltici. Quale protezione potrebbero aspettarsi i polacchi dalla Unione Sovietica?

E quale protezione ha dato loro l'Armata sovietica? E' stato solo il dominio del bolscevismo e più di un milione di polacchi è stato deportato nella Russia centrale, nei paesi artici e nella Siberia.

Non è dappertutto noto, o perlomeno non ci si ricorda più, che centinaia di migliaia di uomini, donne e bambini, sono stati strappati con la violenza dalle loro case e trasportati assieme a 150.000 baltici nell'Unione Sovietica per dover sopportare lì in campi di concentramento dei veri propri lavori forzati. Migliaia di questi sono morti di fame e di stenti.

Non è possibile entrare in comunicazione con i polacchi deportati, si sa solo che i ragazzi sono stati educati in scuole bolsceviche; essi sono senza dubbio perduti per il loro paese.

Il destino dei baltici è ancora più duro. Solo poche lettere pervenute attraverso Arcangelo e recanti tutta l'atrocità del destino di questi poveri uomini sono uniche testimonianze che si hanno sulla loro sorte.

Il Governo argentino
per una nuova coscienza nazionale

BUENOS AIRES, 15 gennaio.

Si è svolta per la prima volta nel palazzo presidenziale argentino una conferenza stampa alla quale erano invitati corrispondenti interni ed esteri. Il capo dell'ufficio stampa colonnello Gonzales ha salutato cordialmente i giornalisti. Egli ha dichiarato che il governo desidera mantenere uno stretto contatto con la stampa, per riferire al popolo le vere intenzioni del gabinetto. Purtroppo la stampa estera ha falsato varie volte queste intenzioni argentine.

Il colonnello ha aggiunto che egli si sente in dovere di ripetere ancora una volta che il governo è composto da autentici argentini, ed in nessun caso esso rappresenta idee contrarie alla volontà del popolo oppure estremiste. In questo senso il governo si sforza di porre una nuova coscienza nazionale.

33 morti e 45 feriti
nell'ultima incursione su Roma

ROMA, 15 gennaio.

Durante l'attacco aereo su Roma della giornata di giovedì, secondo le notizie più recenti, sono state uccise 33 persone civili e ferite gravemente 45. Parecchi appartenenti alla Croce Rossa, al servizio di protezione antiaerea e ai vigili del fuoco sono caduti vittime delle bombe, mentre stavano portando soccorso ai sinistrati. *(DNB)*.

L'attacco terroristico sul Pireo
Una bomba su una scuola
80 bambine uccise con le loro maestre

ATENE, 15 gennaio.

La stampa di Atene comunica che durante l'attacco terroristico sul Pireo, una bomba nemica è caduta su di una scuola, uccidendo 80 bambine con le loro maestre.

Il giornale *Acropolis* scrive al proposito che interi volumi e anni di propaganda non potrebbero recare danno agli anglo-americani più di quanto lo abbiano recato i pochi minuti dell'attacco sul Pireo.

L'Incaricato d'affari tedesco, von Grävenitz, si è recato al Pireo ed ha consegnato 300 milioni di dracme e 26 tonnellate di viveri alla popolazione così duramente provata. *(DNB)*.

Nuovi direttori di quotidiani
Gray alla «Gazzetta del Popolo» e Daquanno a «Il Lavoro» di Genova

15 gennaio.

Il Ministero della Cultura popolare comunica le seguenti nomine: Il giornalista Ezio Maria Gray direttore della «Gazzetta del Popolo» e il giornalista Ather Capelli condirettore dello stesso giornale; il giornalista Ernesto Daquanno direttore de «Il Lavoro» di Genova.

La Turchia deciderà da sola
il suo destino

ISTANBUL, 15 gennaio.

Il noto giornalista turco Sadaz prende posizione contro una notizia di fonte straniera riguardante un sedicente affitto degli stretti agli Stati Uniti.

In Turchia, così scrive il giornalista non c'è posto per una gara tra influenze inglesi americane e sovietiche. La Turchia è unita all'Inghilterra, ed amica degli Stati Uniti e della Russia, però da essa sola dipende la decisione per una eventuale entrata in guerra.

La Turchia non è un povero stato di negri che cede il suo terreno per qualche milione di dollari. Il passaggio dei Dardanelli è libero a tutte le nazioni sia in guerra che in pace, ma non per navi da guerra. Non è perciò necessario che gli Stati Uniti assumano il controllo degli stretti.

Se per caso gli alleati divenissero padroni del Mar Egeo, essi potrebbero mandare rifornimenti e truppe all'Unione Sovietica, ma non navi da guerra.

Le città portuali inglesi
vengono evacuate

STOCCOLMA 15 gennaio.

Gli abitanti delle città portuali inglesi incominciano a sfollare volontariamente. La capitale inglese dovrebbe accogliere la popolazione delle città costiere nel caso che queste debbano venire completamente evacuate in relazione dell'apertura del «secondo fronte».

A Londra è stato compiuto un vero e proprio inventario degli appartamenti. Ogni camera deve venir adoperata per dormire. Famiglie che possiedono grandi appartamenti devono mettere a disposizione camere agli evacuati secondo il principio «una persona in ogni stanza».

Il vero volto

Miele
Prima della capitolazione:

«Noi veniamo da voi come liberatori. La nostra occupazione sarà moderata e benevole». (Messaggio del generale Eisenhower al popolo italiano dalla Radio di Algeri, il 29 luglio 1943).

Lo scudiscio
Dopo la capitolazione:

«L'occupazione alleata suscita gravi malcontenti tra la popolazione italiana.

L'impiego della forza, perfino contro circoli ed istituzioni antifascisti, è sintomatico, per dare un'idea della situazione». (News Statesman and Nation», del 18 dicembre 1943).

La bancarotta di Churchill

«Vorrei poter vivere fino al giorno — scriveva Churchill nel giugno del "28" — in cui o in Russia ci sarà un governo possibile, o noi l'avremo fatta una buona volta finita con l'ipocrisia di mantenere relazioni amichevoli con gente che non vuole altro che la nostra rovina».

Questa espressione dell'odierno Capo del governo inglese è degna di nota solo in quanto dimostra la camaleontesca capacità di trasformazione dell'uomo. Ma, è, invece sconcertante il fatto che venga pubblicata su di un periodico di lingua inglese, proprio ora, all'indomani della conferenza di Teheran.

Questo organo, il «New Leader» si è permesso lo scherzo di cattivo gusto di mettere insieme tutta una sfilza di parole, particolarmente forti, di Churchill contro il bolscevismo.

Churchill avrebbe parlato — almeno così si legge nel predetto periodico — «dei sanguinari macellai di Mosca», dichiarando inoltre al conflitto fra la Russia e la Germania: «Nessuno è stato un avversario più irriducibile di me del comunismo, negli ultimi 25 anni. Io non ritirerò nessuna delle parole da me pronunciate».

Ora il «New Leader» è un organo manovrato da Mosca. Conseguentemente, è facile ravvisare l'origine di questo attacco contro Churchill. Certo è che Churchill, firmando la capitolazione inglese, rinunciando alle sfere di influenza inglese in Europa e concedendone in più larga misura al bolscevismo; si è dovuto lasciar dare un calcio in faccia davanti al popolo inglese ed al mondo intero, come neanche un «coolie» cinese avrebbe potuto, senza perdere la medesima.

Con il glaciale cinismo che gli è abituale, Stalin ha dipinto il suo alleato britannico con tutta la sua sovrannaturale mancanza di carattere ed ora lo espone il mercato annuale della politica mondiale: «Guardatelo signori e signore, così è l'uomo che un tempo descriveva il signore del Cremlino come un «uomo freddo e senza cuore» ed ora canta le lodi del «grande guerriero Stalin»; che parlava del bolscevismo come una «miscela di criminalità e di istinti rapaci», e che ora come un cagnolino scodinzolante si piega a tutti gli istinti dei dirigenti moscoviti; che voleva «farla finita» con le relazioni amichevoli con l'Unione Sovietica, a Teheran non potè far altro che un sorrisetto forzato, quando Stalin consegnò nelle mani di Benes il rotolo del contratto per il quale questi, già creatura della politica estera britannica, veniva promossa a liquidatore della politica europea inglese con l'incarico di consegnare alla ditta moscovita il blocco fallimentare.

«Guardatelo bene — brava gente — ecco l'uomo che dopo Mosca si vantava, che in Europa non ci sarebbero state più sfere d'influenza straniere e che ora, dopo Teheran, deve dare l'ordine ai suoi stessi alleati, ai polacchi, ai cechi, serbi e greci emigrati, di sistemarsi nelle sfere d'influenza sovietiche: sottomettersi quindi a quella stessa potenza contro la quale essi speravano di trovare rifugio e protezione presso l'Inghilterra.

Non ha egli forse integralmente mutati i loro «scopi di guerra»? Egli non giunse fino al punto di consigliare loro il suicidio, per timore della morte? Ora li manda a Mosca. Sulla strada che vi porta, giace Katjn!...

Stalin suona e Churchill balla. Balla su qualsiasi motivo venga suonato da Mosca.

Così fenomenalmente privo di carattere, voleva il «New Leader» indicare l'uomo di fronte alle masse operaie britanniche.

Può quest'uomo, che nella politica estera è divenuto il lacchè di Stalin, contrastare il passo nella politica interna inglese alle pretese sovietiche?

O non dovrà piuttosto anche in questo caso voltar bandiera? «Poichè — così dice l'articolo in questione, nessun uomo politico vivente ha così spesso voltato bandiera come Churchill». Per noi potrebbe anche essere indifferente come e quanto il capo del governo britannico si sia abbandonato di fronte al dittatore russo, dato che già da lungo tempo il giudaismo mondiale ha stabilito l'identità degli scopi di guerra plutocratici e bolscevichi.

Ma ora la bancarotta senza speranza della politica britannica, la sua tattica non guidata più da nessuna idea direttiva è divenuta palese di caso in caso, di conferenza in conferenza, come mai prima.

Non sembra il vecchio Chamberlain, quello che dichiarò la guerra, con la sua bugiarda e sciagurata frase: «Noi combattiamo per una vita degna di essere vissuta» quasi un uomo di Stato, accanto a quel bancarottiere e giocatore d'azzardo che è Churchill, che oggi ai polacchi può offrire come «vita degna di essere vissuta» solo Katjn, ai serbi solo un capobanda bolscevico macchiato di sangue, quale dittatore, ed ai propri compatrioti in un modo o nell'altro sempre solo la liquidazione della potenza mondiale britannica.

Anche in Inghilterra ormai si comincia a riconoscerlo.

L'editore del londinese «Warld Review» osa scrivere ciò che d'altro canto ogni inglese ragionevole sa già da tempo: «un ministero inglese degli esteri ha permesso che si formasse una situazione per cui praticamente ormai ci sono solo due grandi potenze: America e Russia.

Egli trova «straziante» il fatto che ci si sia allontanati dalla situazione del 1940 nella quale i liberi governi alleati si appoggiavano all'Inghilterra — e a quest'ultima lasciavano il passo per quanto riguardasse il coordinamento della terraferma europea.

Cosa possono fare mai, i nostri 48 milioni — si chiede egli — contro i 190 milioni di sovieti e i 130 milioni di americani?

***

Notizie brevi da tutto il mondo

Il direttore di una fabbrica di aeroplani e due impiegati governativi inglesi sono stati accusati di aver agito contro la legge sulla corruzione. Il processo si inizierà probabilmente nella giornata di lunedì a Londra.

Sotto la presidenza di Laval, si è svolta la prima seduta del consiglio dei ministri francese, dopo il cambiamento del gabinetto. Tra l'altro è stato discusso il problema del successore del dimissionario ministro dell'agricoltura Bonnadeus.

L'Ufficio informazioni argentino comunica ufficialmente il risultato dell'inchiesta eseguita a proposito dell'uso della bandiera argentina da parte di una nave corsara tedesca.

A presidente dell'associazione finnica della stampa è stato nuovamente scelto Elias Erkko, ex ministro degli esteri ed ora possessore dei più grandi giornali finlandesi tra cui il «Helsingin Sanomat».

A Washington è stato confermato che l'invio di merci alla Bolivia in virtù della legge affitti e prestiti è stato sospeso. Questo provvedimento deriva dal fatto che in Bolivia è al potere adesso un governo che non è riconosciuto dalle Nazioni Unite.

Amici sì, ma...

Giù, nel Meridione, dove il bianco sorriso delle dentature negre rallegra la democratica libertà dei connazionali paternamente condominati dagli anglosassoni, le cose non debbono, in verità, andar così bene come si vorrebbe far credere dalle radio nemiche e dai nostrani zelatori delle loro emissioni.

Non vanno bene per Croce, il quale si vede sospesa la pubblicazione di quella rivista che, per ventitrè anni, la tirannide fascista gli lasciò redigere; non vanno bene per lo Sforza, il quale attende ancora, dagli «alleati», la tanto agognata investitura di «primate» della situazione; e, tra gli altri, non vanno bene neppure i comunisti, nonostante l'arrivo sul posto di tovarisch Wyschinsky, venuto espressamente da Mosca a tutelarli, a sorreggerli, a guidarli.

Infatti essi sono già divisi — almeno per ora — in due gruppi: quelli fedeli alla integralità rivoluzionaria di Lenin e quelli devoti all'evoluzionismo di Stalin.

Non c'è da stupirsi. In fondo, questi comunisti italiani, nei loro rapporti con le Nazioni Unite non sono — e sia pure soltanto a parole — che dei «caballiganti»; e certe discrepanze si possono comprendere, se in fatto di idee e di attuazioni politiche, di un perfetto accordo non si può in verità parlare nemmeno a proposito dei «compagni» anglo-sassoni, di qua e di là dell'Oceano.

La Reuter infatti ci informa che la Federazione Americana di Lavoro non intende partecipare alla conferenza mondiale indetta per il prossimo giugno dalla Unione britannica. Il capo di quella Federazione ha declinato l'invito, affermando che il suo consiglio esecutivo ha rifiutato la affiliazione delle Unioni russe. A Londra invece — egli dice — per compiacere i bolscevichi, si briga onde far partecipare clandestinamente i comunisti a quella conferenza. Ed ha aggiunto testualmente: «Un tempo, disgraziatamente, la presenza dei rappresentanti dell'economia sovietica in qualsiasi Conferenza Internazionale, ha avuto il significato di un ramo della attività sovietica del fronte popolare».

Insomma, i comunisti vanno bene finchè in nome della loro idea i russi vanno a scannarsi sui reticolati tedeschi. Ma poi averli a fianco sullo stesso tavolo, dove, in nome del proletariato americano, bisogna difendere, per conto delle plutocrazie il più vigoroso e razionale sfruttamento dei gonzi, questo poi no.

Gli effetti in America
delle gravi perdite di velivoli

STOCCOLMA, 15 gennaio.

La sconfitta che le formazioni di bombardieri nord-americani hanno subito nel loro ultimo attacco diurno sulla Germania, ha dato vita tanto a Londra che a Washington a discussioni sulla guerra aerea e le sue prospettive.

Sebbene Washington non abbia ancora comunicato le cifre delle perdite, i racconti dei piloti ritornati hanno provocato grande inquietudine nella pubblica opinione. Il così detto «uomo della strada» riconosce che la prognosi del 1943 che aveva preveduto un rapido crollo della Germania a causa degli attacchi terroristici, è stata completamente falsa, ma ancora più falsi sono stati i comunicati su un «sensibile indebolimento» della difesa antiaerea tedesca.

Durante gli ultimi attacchi su Berlino e sulle altre città tedesche, ma specialmente durante l'attacco diurno sulla Germania centrale, si è potuto comprendere con sorpresa che tutte queste promesse erano completamente sbagliate.

Radio Londra ha trasmesso le dichiarazioni di un comandante di squadra il quale ha dichiarato che gli attacchi aerei sulla Germania non hanno raggiunto alcuna decisione. La forza difensiva tedesca rimane forte, anzi essa si rafforza ancora di più e sarebbe da pazzi sperare che essa si possa infrangere nel corso di quest'anno. Non dobbiamo dimenticare che i tedeschi hanno sicuro preparato piani per un contraccolpo e sarebbe completamente sbagliato sottovalutare il nemico.

La risposta polacca
alla nota ufficiale sovietica
sulla delimitazione delle frontiere

STOCCOLMA, 15 gennaio.

Il governo fantasma polacco di Londra si è deciso finalmente a formulare una risposta alla nota ufficiale sovietica dell'11 corrente mese sulla delimitazione delle frontiere russo-polacche.

A giudicare da detta risposta, le proposte sovietiche non debbono avere entusiasmato eccessivamente gli uomini politici polacchi. Nella nota ufficiale si afferma infatti che il governo polacco non può riconoscere le decisioni unilaterali e i fatti che si sono verificati e che si verificheranno sul territorio della repubblica polacca.

Tale dichiarazione — si osserva con rincrescimento nei circoli politici di Londra — annulla in pratica tutto quanto si asserisce a mò di premessa, nella nota ufficiale stessa se infatti in base a ciò era possibile sperare che il governo polacco stesse per abbandonare il suo atteggiamento di intransigenza, la dichiarazione sopracitata non porta alcun contributo alla soluzione della controversia che rimane pertanto aperta.

I governi britannico e nord-americano vengono a trovarsi, a causa della decisione degli emigrati polacchi, in un imbarazzo sempre maggiore, soprattutto perchè si sottolinea nei circoli ufficiali londinesi — il governo fantasma polacco ha espresso il desiderio, nella nota ufficiale in parola, di intavolare conversazioni con il governo sovietico, coll'assistenza dei governi di Londra e di Washington.

Comunismo e banditismo
sono la stessa cosa

ZAGABRIA, 15 gennaio.

Il Ministro degli Interni Lorkovich ha tenuto un discorso nel quale si è occupato specialmente del banditismo.

Egli si è rivolto principalmente contro le agitazioni che pretendono che le bande abbiano un carattere croato o che addirittura il popolo stesso si sforzi di sembrare amico del bolscevismo.

Tutti sanno ormai che il banditismo ed il comunismo sono la stessa cosa, e che il popolo croato non ha mai voluto niente a che fare coi bolscevichi, tanto meno con Tito. Il Ministro si è dichiarato contento di poter comunicare che le truppe tedesche e croate hanno inferto tali colpi ai banditi, che questi si trovano in un progressivo scioglimento. In tutto il popolo incomincia a farsi luce una generale sollevazione contro il terrorismo delle bande.

Il grido del popolo all'ordine, ed alla giustizia è contemporaneamente un grido alla completa regolazione dei conti con questa pestilenza. Lorkovich ha concluso affermando di essere convinto che la Croazia supererà a fianco del Reich tutte le difficoltà del suo cammino.

Il flauto magico

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

La mensa aziendale al Dopolavoro del Pubblico impiego

In questi giorni, per iniziativa delle Associazioni del pubblico impiego, scuola, aziende Stato, col concorso del Dopolavoro postelegrafonici e con l'autorizzazione del Dopolavoro provinciale, è stato istituito il nuovo Dopolavoro del pubblico impiego.

La sede sociale è sistemata nel pianterreno della Casa dei combattenti e presso la birreria Moretti, piazzale XXVI luglio. Il Dopolavoro del pubblico impiego esplicherà la attività artistiche, culturali, assistenziali, ricreative e sportive demandate a tutti i Dopolavoro ed inoltre gestirà una mensa aziendale e provvederà all'assegnazione di coperture e camere d'aria per biciclette, cuoio per risuolatura scarpe ed alla consulenza tecnicolegale per tutti i soci.

Fanno parte di diritto del direttorio i rappresentanti delle Associazioni del pubblico impiego, scuola, azienda Stato, postelegrafonici e ferrovieri. A questi saranno aggiunti, con le medesime funzioni, i rappresentanti dei maggiori enti del capoluogo. I capi gruppo delle citate associazioni, salvo disposizioni scritte in contrario, sono confermati capi gruppo anche del Dopolavoro. Il direttorio delibera la nomina anche della commissione per l'assegnazione di gomme e cuoio, i direttori tecnici delle varie attività, i sindaci revisori dei conti, i membri di controllo alla mensa.

La mensa sarà istituita presso la birreria Moretti. L'ambiente è oltremodo decoroso e dotato di ogni conforto. Della mensa potranno usufruire *unicamente* gli iscritti al Dopolavoro del pubblico impiego e postelegrafonici. Sarà stabilito un servizio di cassa per il prelevamento preventivo dei tagliandi per i pasti. Ogni pasto comprenderà: minestra o pasta asciutta, piatto con contorno, pane. Per chi ne farà richiesta saranno aggiunti i supplementi della frutta e del vino. Il prezzo sarà contenuto nei limiti ristrettissimi del costo delle vivande. Una piccola riduzione sul costo sarà accordata per abbonamenti a dieci pasti.

Nel locale della mensa è istituito uno spaccio libero a tutti gli iscritti all'O.N.D. ed alle Forze Armate. I prezzi delle bevande sono stabiliti dal direttorio. Un secondo spaccio verrà aperto nelle sole ore pomeridiane e serali presso la sala da bigliardo — da gioco e la biblioteca che verranno sistemate unitamente alla segreteria del Dopolavoro, al pianterreno della Casa del Combattente.

Per le attività artistiche, culturali, ricreative e sportive che il Dopolavoro verrà svolgendo a seconda delle possibilità finanziarie ed ambientali, saranno date disposizioni di volta in volta ai capi-gruppo a mezzo della stampa locale.

Distribuzione dei buoni di carburanti per il mese di gennaio 1944 - XXII

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica che a partire da martedì 18 gennaio avrà inizio la distribuzione dei buoni di tutti i carburanti e dell'olio lubrificante presso l'Ufficio Carburanti di via Lovaria n. 3.

Il Consiglio provvederà alla distribuzione dei buoni benzina, gasolio, legna, carbone e olio lubrificante agli utenti dell'autotrazione privata nonchè agli autoservizi pubblici, agli automezzi muniti di licenza speciale (autoambulanze, scuole guida, trasporti funebri, ecc.) agli Enti pubblici ed alle industrie; esclusi gli autoveicoli in servizio per le Forze Armate e per l'O. T.

Anche per il mese di gennaio i buoni saranno contrassegnati dal numero del distributore presso cui saranno spendibili.

I buoni scadono al 31 gennaio 1944 XXII.

La distribuzione dei buoni carburanti e lubrificanti cesserà il 22 gennaio 1944 XXII, e dopo tale data per nessun motivo verrà dato corso ad assegnazioni sia ordinarie che suppletive.

Per il ritiro dei buoni gli utenti dovranno esibire le carte dei carburanti ed i libretti di esercizio per gli autocarri, nonchè la licenza di circolazione.

Sessione straordinaria di esami d'abilitazione tecnica commerciale e per geometri

La Presidenza dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri «A. Zanon» informa che il Ministero dell'Educazione nazionale, facendo seguito all'ordinanza in data 25 novembre 1943 XXII, pubblicata a suo tempo sui quotidiani locali, riguardante la sessione straordinaria d'esami di abilitazione tecnica commerciale e per geometri, dispone che alla detta sessione siano ammessi anche i giovani che, pur non essendo in servizio militare alla data del 31 gennaio 1944 XXII, possano dimostrare di essere stati impediti a partecipare ad una o ad entrambe le sessioni degli esami di abilitazione dell'anno 1942-43. Egualmente saranno ammessi i profughi dalle colonie italiane che nel periodo del passato anno scolastico non abbiano sostenuto in una o entrambe le sessioni, i detti esami.

Per altre informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria dell'Istituto, nei giorni feriali, dalle ore 9 alle 12.

Le onoranze a mons. Quargnassi nel XXV di vicariato generale

Sono state tributate ieri solenni onoranze a mons. Luigi Quargnassi, nel suo XXV anno di vicariato generale nella nostra diocesi.

Il prelato ha celebrato alle ore 10 una Messa nella Basilica delle Grazie, all'altare della Madonna, assistito da don Plomo, in rappresentanza dei parroci urbani e da don Donato rappresentante dei Vicari foranei della diocesi.

Assistevano alla sacra funzione rappresentanze del Capitolo Metropolitano, dei Seminari di Udine e Castellerio, della Curia arcivescovile, degli istituti religiosi della città, del Collegio Tomadini, del Rifugio Bambin Gesù e dell'Asilo dell'Immacolata, delle associazioni dell'Azione Cattolica e della «Camerata della Specola».

Durante la Messa la cantoria del Duomo ha eseguito scelti brani di musica e mottetti; sedeva all'organo il prof. don Pigani, maestro di cappella della Metropolitana.

Alla fine della Messa è stato cantato un solenne «Te Deum» di ringraziamento.

Il prelato e gli altri sacerdoti si sono quindi riuniti in una saletta attigua alla Basilica, dove è stata offerta a mons. Quargnassi una artistica pergamena dettata da mons. dott. Butto, vicario generale della diocesi di Gorizia e miniata con gusto e sensibilità da don Licinio Canciani, parroco di Ragogna.

Mons. Quargnassi ha ringraziato tutti i presenti delle spontanee attestazioni di simpatia, augurandosi di poter continuare per lunghi anni a dare la propria opera per il bene della diocesi friulana.

L'Ecc. mons. Arcivescovo impossibilitato di intervenire per sopravvenuti impegni, ha inviato al festeggiato una sua fotografia con la dedica: «Al fedele compagno che da sedici anni condivide le Nostre quotidiane sollecitudini e da venticinque anni è nella Diocesi Vicario generale, all'illustrissimo e reverendissimo mons. Luigi Quargnassi una tutta speciale benedizione, esprimendogli la Nostra viva riconoscenza ed augurandogli che per molti anni ancora possa attendere al nobile e delicato compito, con la sua immutabile dedizione e con sempre vigorosa salute. Giuseppe Nogara, Arcivescovo».

Numerose lettere e telegrammi di simpatia e di compiacimento sono pervenute all'illustre sacerdote nei giorni precedenti e nella giornata di ieri.

La morte di Padre Zanin durante l'incursione su Pola

Abbiamo dato notizia l'altro giorno della morte di Padre Graziano Zanin, avvenuta a Pola durante una incursione nemica. Il sacerdote è stato colto da una bomba mentre tentava di porre in salvo il Santissimo Sacramento della Chiesa di S. Giuseppe.

Padre Zanin nacque a Talmassons, il 27 aprile 1912; entrò nell'ordine nel 1923 e fu ordinato sacerdote il 7 marzo 1936. Fu di famiglia nei conventi di Pola, di Venezia, di Milano e di Padova, ovunque portò intelligenza e cuore. A Milano, insegnò religione al Liceo «Parini» con molto zelo e si prese cura del piccolo clero. A Pola fu vicario parrocchiale nella chiesetta distrutta e insegnante di religione alle Magistrali.

Egli era conosciuto ed amato anche a Venezia, dove svolse nel 1936 il suo ministero come cooperatore nella parrocchia di S. Maria gloriosa dei Frari. Fu anche assistente ecclesiastico presso l'Azione Cattolica. Di acuto ingegno. Egli affrontava facilmente problemi più delicati della vita e avvicinava i giovani della scuola e dell'ambiente parrocchiale, con delicatezza preziosa per il suo ministero; fu un vero maestro nella formazione morale, religiosa ed intellettuale della gioventù.

Predicatore di signorile compostezza. Egli lascia in quanti lo conobbero un ricordo incancellabile per le sue doti di intelletto e di pietà e ricca eredità di affetti e di esempi.

Alla desolata famiglia, orbata in circostanze così tragiche, rinnoviamo le nostre più sincere condoglianze.

Nella Pia Opera delle chiese povere

Venerdì 21 corr., nella chiesa delle Suore Zitelle saranno tenute le seguenti funzioni per le iscritte alla Pia Opera delle chiese povere: alle ore 10.15 la S. Messa; alle ore 16.30 ora solenne di adorazione.

Per i danneggiati dall'incursione

Al Centro Federale di assistenza ai danneggiati dalle offese aeree, è pervenuta l'offerta di L. 1500 dalla amministrazione del Teatro Puccini e Cinema Cecchini.

La Federazione dei Fasci Repubblicani ringrazia.

Grave lutto del Preside dell'Istituto tecnico industriale

Ci giunge notizia che in Vicopisano il 6 corrente è deceduto improvvisamente l'Ecc. dott. Ercole Conti, già questore, ispettore generale e prefetto, padre dell'ing. dott. Gastone Conti, preside dell'Istituto industriale della nostra città.

L'Ecc. Conti, che è scomparso dopo una vita dedicata interamente alla Patria ed alla famiglia, lascia dietro di sè unanime rimpianto.

Giungano all'ing. Conti ed alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Cronaca mesta

Alcibiade Ciriani

Serenamente si spegneva l'altro giorno, dopo lunghe sofferenze, Alcibiade Ciriani, nota simpatica figura cittadina, amato babbo del prof. Eligio, rinomato violinista.

Alla salma sono state rese solenni onoranze nel primo pomeriggio di ieri nella cappella del pio luogo; durante la mesta cerimonia il quartetto d'archi diretto dal figlio ha eseguito toccanti melodie funebri di Kubelik e Chopin fra la profonda commozione degli astanti.

Si è quindi composto il mesto corteo, aperto dalle insegne religiose e dal clero salmodiante; avevano inviato corone la affranta vedova, i figli, i parenti ed i conoscenti; sulla bara posava un cuscino di fiori dei familiari. Reggevano i cordoni gli amici Boltin, Zuliani, Miani e Purinan; scortavano la salma i familiari, i congiunti, e gli estimatori. Notate rappresentanze di enti culturali cittadini, il gagliardetto del Sindacato musicisti; notata una rappresentanza della «Camerata della Specola».

La salma è stata accompagnata al Camposanto e ivi tumulata.

Ai familiari, e in particolare al figlio Eligio, vivissime sentite condoglianze.

Luigi Viviani

Commosse onoranze funebri sono state rese ieri alla salma di Luigi Viviani, spentosi all'Ospedale civile dopo breve malattia.

Le esequie si sono svolte nella chiesetta del pio luogo, da dove si è formato il mesto corteo. Avevano inviato corone i familiari e gli amici di Edgardo».

Reggevano i cordoni gli amici Facchin, Galliussi, Menozzi e Savio. Al seguito venivano i familiari, i parenti e numerosi conoscenti ed estimatori.

La salma è stata accompagnata al Camposanto e quivi tumulata.

Ai parenti tutti vive condoglianze.

La lussazione dell'omero sinistro si produceva sul lavoro, cadendo da una scaletta, Attilio Donato, di Luigi, di 37 anni, da Basiliano. Guarirà in dieci giorni.

Chiusura della Mostra degli artisti friulani

Oggi alle ore 19 si chiuderà la Mostra degli artisti friulani, inauguratasi presso la Galleria del Professionisti ed artisti il 24 dicembre u. s. (vigilia di Natale). Molto si è parlato di questa interessante rassegna che, per il suo carattere, ha dimostrato di essere veramente rappresentativa oltre ad esprimere saggiamente senza fronzoli nè sforzi, l'espressione pura dell'arte friulana come frutto delle recenti fatiche dei più noti artisti del Friuli.

L'iniziativa dei pittori Liusso e Pittino è stata quindi premiata dal consenso della critica (anche se questa s'è dimostrata un po' addomesticata e quindi più seria e più coerente), dal concorso e afflusso del pubblico, nonchè dalle vendite, che, rappresentano sempre il risultato conclusivo di una manifestazione artistica. La rassegna quindi ha dimostrato — malgrado i momenti — di interessare il pubblico e valere il confronto e ci auguriamo che sia di auspicio per quanto avranno in animo di fare ancora gli espositori e gli organizzatori in altre e più convincenti manifestazioni del genere.

* * *

Alle numerose vendite, già enunciate, segnaliamo le seguenti, succedutesi in questi giorni: «Il cacciatore» (legno), di Pischiutti al capitano J. K.; «nobiluomo veneziano» e «Brighella» di Marcolin al Cotonificio Udinese; «Paesaggio» di Pellis all'Unione Industriale; «Disperso in Russia» della D'Orlandi al Consorzio Ledra Tagliamento; «Autunno» di Liusso, «Giardino» di Mitri e «Case rustiche», di De Cillia alla Cassa di Risparmio.

SCHERMI

La danza del fuoco

Simonelli ci presenta un ottocento sfarzoso fra una quadriglia e una partita d'azzardo, un idillio e uno scandalo mondano. La signorilità e le svenevolezze del secolo tornano sullo schermo in modo nobile e assolutamente decoroso, anche se effusioni patetiche, misti ci raccoglimenti, e irrimediabili malinconie a volte appesantiscono l'insieme o ne diminuiscono la completezza. Le fasi iniziali del film sono saltuariamente intricate; seppur veloce il loro svolgimento e la loro rapida successione.

Si narra di una storia d'amore, di un idillio, di uno scandalo, e di una rappacificazione finale. Il tutto sullo sfondo di una Roma elegante ed estremamente confortevole, fra balli e passatempi piacevoli, vertenze cavalleresche e scintillanti coreografie di varietà al ritmo festoso di ballerine con calze nere ed estrose movenze di gonne. L'ottocento di Simonelli è ricostruito con dovizia e con opportuna duttilità; ne viene un quadro compiuto, ricco di colori e di aristocrazia, sempre scorrevole e ben congegnato. La vicenda non è proprio nuova ma mantiene ugualmente una sua linea e un suo stile che è un po' quello del secolo che si rappresenta. Compiacenze descrittive e ambientali (come, ad esempio, le carrozze a quattro cavalli, così lente e così austere) non diminuiscono il più intrinseco racconto. Paola Barbara recita con molta noncuranza. Luisella Beghi, Gustav Diessl, e Carlo Minello si attengono sufficientemente nei limiti del convenuto. Ottimo Aldo Silvani.

All'«Odeon».

s. m.

L'odierno concerto della banda germanica in piazza Contarena

Quest'oggi, dalle ore 12.30 alle ore 13.30, la banda militare del Comando germanico svolgerà in piazza Contarena un concerto di musiche sinfoniche. Diamo il programma:

Steinbeck: «Regimentsgruss», marcia sinfonica; Rixner: «Bagatella», introduzione; Linke: «Lass den Kopf nicht haengen» fantasia; Meissel: «Mazurka» dall'operetta «Sylvia»; Fetras: «Mondnacht auf der Alster», valzer; Blon: «Viktoria», marcia sinfonica.

La nuova parrocchia di Villaorba

Oggi a Villaorba, laboriosa borgata del comune di Basiliano, avranno svolgimento particolari e solenni funzioni per l'immissione del nuovo parroco.

Nel 1375 il paese contava 42 case rustiche raggruppate attorno al Santuario di S. Maria e di S. Orsola, verso Mereto di Tomba. Ecclesiasticamente il villaggio nel 1375 era soggetto alla Pieve di Variano, che comprendeva oltre Villaorba, Vissandone, Basiliano, Blessano, Basagliapenta e Villacaccia. Nel 1448, costituitasi la parrocchia di Vissandone, Villaorba fece parte integrante di quella parrocchia. L'attuale chiesa dedicata a S. Tomaso apostolo, fu eretta nel 1842, a cura della comunità che raggiungeva il migliaio di abitanti. In questi ultimi anni il paese si avviò ad un deciso progresso spirituale per merito del parroco di Vissandone, don De Marco e del cappellano don Guido Berlai, che oggi è il primo parroco di Villaorba.

Oggi, domenica, festa di Sant'Antonio abate, mons. Alberto Manzano, arciprete di Codroipo, darà l'immissione al nuovo parroco. Il paese che deve imperitura riconoscenza al parroco di Vissandone, don Augusto de Marco, il quale ha aiutato e favorito la formazione della nuova parrocchia si prepara a solennizzare la fausta celebrazione e si stringe attorno al suo primo parroco, con affetto filiale.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Rifugio Bearzi: Gio. Batta Plaino per una [illegible], L. 200 - Per onorare la memoria del prof. Angiolo Fabris, famiglia Antonio Locatelli, L. 200; Giulio e Lia Nimis, L. 250 per intestare un lettino al nome dello scomparso, dott. Paolo e Laura Marzuttini, L. 20.

Alla Casa Oz[anam] - Per onorare la memoria del prof. Angiolo Fabris: cav. Pietro [illegible], L. 50 - Per onorare la memoria di Alcibiade Ciriani: Vittoria, [illegible] e Annamaria Fattori, L. 30.

Alle Orfanelle di via Sivis - Per onorare la memoria di Luigi Viviani: Luigi [illegible], L. 10 - Per onorare la memoria di Alcibiade Ciriani: famiglia De Luca, L. 20.

All'Asilo Marco Volpe: Gio. Batta Plaino per una [illegible], L. 100.

All'Istituto Tomadini: Gio. Batta Plaino per una [illegible], L. 200 - Per onorare la memoria di Emilio Miani, Oliva e Alceo Miani, L. 100.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Anna Visentini Feruglio: co. Elci — Miriam Bellavitis, L. 15 - Per onorare la memoria di Emilio Miani [illegible], L. 10.

Nella Redazione udinese de "Il Piccolo,,

A capo della Redazione udinese de «Il Piccolo» di Trieste è stato nominato il collega nostro Guglielmo Germano, valente collaboratore e vecchio amico de «Il Popolo del Friuli».

Gli esprimiamo il più caloroso compiacimento e l'augurio più vivo.

La "Befana,, ai vigili urbani

Il Comandante dei Vigili Urbani di Udine, a nome dei Vigili, ringrazia sentitamente le ditte: Società friulana produzione e commercio latte, Bracchi e Alessandri, amministrazione Perusini, autotrasporti F.lli Canova e autotrasporti F.lli Rolatti, che, in occasione della Befana, hanno gentilmente inviato doni e denari.

Furti alimentari in serie

Quindici chili di strutto, dodici di lardo, venticinque di salame e quattro bei cotechini sono spariti dalla cantina di Enrico Narduzzi, fu Luigi, da Colloredo.

Quattro quintali di granoturco ignoti nottetempo asportavano a Decio Valle fu Floriano, da S. Giorgio di Nogaro.

Ventidue forme di formaggio sono sparite nella latteria Sociale Turnaria di Trivignano Udinese.

Cinque chili di pasta, cinque di riso, due di orzo, uno di strutto, uno di carne, uno di zucchero, quaranta uova, un'oca, dieci candele e quattro salami prendevano il volo l'altra sera dalla cantina di Vera Marcotti fu Giulio, da Bicinicco.

Otto pollastrelle infine venivano rubate a Virgilio Tellini, fu Anselmo, da Riva d'Arcano.

Grave furto di materiale fotografico nello studio Liberale in via Aquileia

La notte sul quindici gennaio ignoti malandrini si introducevano nello studio fotografico di Cosimo Liberale in via Aquileia e vi compivano un grave furto. I ladri, entrati nel caseggiato dal portone adiacente allo studio, superavano mediante una scala a corda, che fu poi rinvenuta sul posto, un muretto che divide il cortile a cui si accede dal portone d'entrata da quello sul quale dà la parte posteriore del negozio del Liberale, e precisamente il laboratorio per lo sviluppo e la stampa.

I ladri erano evidentemente a conoscenza che la porta a vetri di detto laboratorio è abitualmente aperta oppure assicurata con la semplice serratura. Quindi fu agevole per essi introdursi nei locali e agire indisturbati. Nessuno di coloro che abitano nello stesso caseggiato ha udito il minimo rumore, in quanto i malandrini non hanno nè sfondato porte o finestre, nè hanno avuto bisogno di compiere operazioni rumorose. Il furto quindi è stato perpetrato secondo tutte le regole del mestiere, il che denota la presenza indiscutibile di individui pratici, minutamente preparatisi dopo avere studiato il posto e le abitudini degli inquilini.

Ieri mattina, il proprietario, entrando nel negozio, si accorgeva dell'inesplicabile disordine, in tutti i locali e della mancanza da cassetti e dai depositi di materiali vari, tutti pressochè ora introvabili sul mercato, come macchine fotografiche di diverso tipo, obiettivi, oltre ad oggetti personali e a dispositivi per i più svariati usi.

Complessivamente, secondo un primo sommario accertamento, sono mancati nello studio materiali per un valore di circa centoventimila lire.

La Questura, immediatamente avvertita, e giunta sul luogo nella mattinata stessa, effettuava subito un sopraluogo accertando i danni e quale unico indizio rilevava su mobili e porte varie impronte digitali lasciate dai malandrini.

Per ora non si possono avere prove e indicazioni per scoprire gli autori o elementi per costruire una trama su cui condurre il lavoro. Tuttavia le indagini proseguono attivamente da parte dei solerti agenti della pubblica sicurezza.

Si ferisce un occhio attingendo acqua al pozzo

La casalinga Clotilde Casarsa fu Antonio, di 43 anni, da Ribis di Reana, recandosi ieri ad attingere acqua nel cortile di casa propria, si feriva accidentalmente all'occhio destro. Accolta al nostro Ospedale, il medico di guardia le riscontrava una contusione a quel bulbo oculare e la giudicava guaribile in un mese.

GIUDIZIARIA

L'uccisore dell'agente di P. S. condannato all'ergastolo

Il Tribunale Speciale per la sicurezza pubblica di Trieste si è riunito per la prima volta per giudicare il manovale ferroviario Bruno Baravelli fu Raffaele, nato nel 1914 a S. Venanzio di Galliero (Bologna), accusato di omicidio volontario aggravato per avere ad Udine, il 19 ottobre 1943, cagionato la morte dell'agente di P. S. Lisinio Friz, sparandogli un colpo di pistola allo scopo di procurarsi l'impunità di altro reato poco prima compiuto, per cui veniva, dall'agente, accompagnato in Questura.

Inoltre il Baravelli era imputato del furto di 37 termometri rubati da un carro ferroviario in transito per la stazione di Udine.

L'imputato, comparso nello scorso novembre davanti al Tribunale Speciale per la sicurezza pubblica di Udine, veniva ritenuto colpevole di omicidio preterintenzionale e condannato a 30 anni di reclusione. La sentenza però veniva successivamente annullata dal Supremo Commissariato che ordinava la rinnova zione del processo davanti al Tribunale Speciale per la sicurezza pubblica di Trieste.

In seguito alle risultanze di causa, uditi il P. M. e la difesa, il Tribunale, ritenuto il Baravelli colpevole di omicidio volontario aggravato, con esclusione delle aggravanti di cui l'art. 61 n. 2 e 5 di furto e delle contravvenzioni sull'arma, l'ha condannato alla pena dell'ergastolo.

Dodici fusti di vino asportati da un vagone ferroviario

Alla stazione ferroviaria di Palmanova giungeva l'altro giorno un convoglio, da un vagone del quale sono stati riscontrati mancanti dodici fusti di vino contenenti 383 litri della bevanda. La spedizione era stata effettuata dalla ditta Geremia Pierobon, di Padova, e diretta a Vincenzo Mazzilli, di Palmanova.

Pennuti in volo

Quindici galline prendevano il volo nottetempo dal pollaio di Giuseppe Gaspardi fu Pietro, da Latisana.

Undici galline venivano asportate dalla stia dell'abitazione di Regina Mauro di Giuseppe, da Latisana.

CRONACHE SPORTIVE

Saluto al campionato!

Udinese e Ponziana promettono un incontro di interesse

Oggi - Campo Moretti - ore 14)

Udinese: *Cantoni, Manente, Ciocchiatti, Dianti, Feruglio, Barbot (Cossa), Bertoli, Di Pasquale, Pravisano, D'Odorico, Degano.*

Ponziana: *Scarpa, Caproni, Rasem, Scridelli, Rocco, Merlach, Covacig, Gerin, Dessenibus, Valcareggi, Braico.*

Così le due squadre, che, oggi, sul Moretti con cavalleresca e aperta gara di muscoli danno saluto al nuovo campionato.

E' apertura di torneo a carattere di stretto regionalismo, in cui maggiormente avranno risalto lo spirito di emulazione e la rivalità. Tutti comprendono l'interesse di questa competizione, che, oggi, sui campi della Venezia Giulia inizia la sua vita con auspici di lieti e fecondi risultati.

Ai valorosi avversari triestini, oggi, l'Udinese oppone la forza delle sue fresche energie nel ritorno di tenzoni, che molto acquistano dal vetusto nome delle due Società.

L'augurio nostro di friulani è che il vessillo dell'Udinese, possa iniziare il nuovo cammino nella significativa espressione di una bella vittoria. E dal cuore di ogni sportivo esce spontaneo il grido: Forza, Udinese!

Gli altri incontri del torneo

A Gorizia: *Pro Gorizia - S. Giusto di Trieste*

A Trieste: *Triestina - Ampelea.*

A Cormons, *Cormons - C.R.D.A. Monfalcone.*

A colloquio con tifosi

Problemi contingenti: struttura tecnica - Protezione in allarmi - Prezzi

Con una gradita lettera, G. M. ci ha fatto conoscere la sua sensibilità sportiva da noi apertamente accettata e riconosciuta, in quanto dimostra che il nostro sport e specie il calcio che è il maggiore, non viene seguito da tutti passivamente. Fra i molteplici quesiti esposti dal nostro «interlocutore» ci piace mettere in rilievo i più salienti, quelli che per il loro profondo carattere d'attualità acquistano un alto interesse.

«...una cosa che urta i tifosi — così G. M. — e che si dovrebbe evitare: tutti quei palloni, e ce ne sono un'infinità, che vengono forniti... agli avversari!».

Caro G. M. il tuo rilievo è di lapalissiana evidenza. Parecchi, forse anche troppi palloni vengono sciupati... con cristiano amore d'altruismo. Però non è sempre colpa dei giocatori. Tu sai che il gioco del calcio è la risultante di fattori intellettuali e fisici, che si completano organicamente in determinate condizioni ambientali. E l'elemento ambiente è di capitale importanza. Infatti, se quest'elemento non ha condizioni ortodosse, cioè coerenti alle naturali esigenze, viene a determinare un falso campo d'azione, in cui il giocatore trova difficoltà nello svolgere le sue prestazioni agonistiche.

Poi... un po' di colpa avete anche voi, tifosi. Perchè «beccare» insolentemente, quel giocatore che per cause estranee al suo intendimento erra l'impostazione di gioco o «sproporziona» un passaggio?». Sai bene G. M., che il giocatore ha bisogno di serenità spirituale e che ogni avversa manifestazione nei suoi riguardi gli procura un periodo di nebulosità in quel campo intellettuale, che riassume in sè tutti i migliori valori del gioco.

«Infischiato G. M., bisogna rimetterci nelle... mani e nei piedi dei giocatori. E qui basta l'adagio: chi nasce tondo non... muore quadro. Perciò...

Il problema della protezione in caso d'allarmi aereo è stato parzialmente risolto. Così almeno ci assicurano i dirigenti dell'A.C.U. Parzialmente: si è stabilito che, in caso d'allarme il pubblico della gradinata sfollerà dal campo attraverso i passaggi di via Moretti e di via Podgora e quello della tribuna per l'uscita di via Mentana. Appositi cartelli, posti nell'area del Campo, completeranno queste indicazioni. Parzialmente, ripetiamo, perchè l'A.C.U. sta definendo pratiche con le Autorità competenti per il tracciamento di trincee e per la costruzione di adatti rifugi. Ed ora passiamo ad altro. A che? Ah sì, ai prezzi! Caro G. M. confessiamo che qui sta il filo d'Arianna.

Abbiamo girato il quesito ai dirigenti dell'A.C.U. Pianti ed... «citi lai». Essi con mille confutazioni... lacrimogene ci hanno fatto capire che, i tempi sono duri. Non sappiamo a chi dare ascolto. Certo è, però che, essendo il calcio uno spettacolo sportivo per massa, i prezzi odierni non riflettono il proletario motto: «andare verso il popolo».

Ed ora, arrivederci, caro G. M., con l'augurio che la tua voce, che è di sportivo sano e benpensante, possa aver ragione sui crudi termini della realtà. Arrivederci...

a. d. j.

PALLACANESTRO

Oggi le squadre pordenonesi a Udine per l'incontro di rivincita

(Campo O.N.B. ore 14.30 e 15.30)

Nel pomeriggio di oggi 16, alle ore 14.30 si svolgerà una interessante partita tra la squadra rappresentativa maschile dell'O.N.B. Federale e quella del Dopolavoro di Pordenone. Alle 15.30 la squadra femminile dell'O.N.B. femminile incontrerà pure la rappresentativa femminile del Dopolavoro di Pordenone. Queste compagini daranno sicuramente un buon spettacolo di gioco e il pubblico più esigente sarà certamente accontentato.

Le squadre udinesi giocheranno nelle seguenti formazioni:

Maschile: Pittini (cap.), Bertoldi, Berini, Piccoli, Paolini, Tesi, Seppi, Corandente.

Femminile: Battistella (cap.), Marinato, Duretta, Rocca, Venier, Omegni, Bergamo.

Coppa "Ettore Muti,,

«Locatelli B» - Liceo «Marinelli» 48-17

Agli ordini di Guardiero, nel pomeriggio di ieri si è svolto il primo incontro della quarta giornata per la disputa della Coppa «E. Muti».

Attrici di questo incontro sono state le rappresentative del Locatelli «B» e del Liceo «Marinelli». Ha prevalso, per il miglior tiro a canestro e per velocità di gioco il Locatelli. L'inizio è di scarso rilievo tecnico e i ragazzi di Pittini non riescono ad intessere un gioco liscio e brioso, questo dovuto anche allo stato del campo, molto pesante. I liceali tentano, con un gioco poco chiaro la via del cesto ma non vi riescono. I primi a realizzare sono i giovani dell'Aeronautico per merito di Pittini, subito dopo però Foschia segna la prima rete portando il punteggio a stato di parità.

Dopo alterne vicende, infruttuose per ambedue le compagini, il Locatelli si porta nuovamente in vantaggio per 4 a 2; i liceali reagiscono ma senza conclusione, siamo a dieci minuti dalla fine del primo tempo; a questo punto però la compagine, capitanata da Pittini, trova se stessa e in un susseguirsi di reti che porta in netto vantaggio l'Aeronautico, nel primo periodo di gioco per 18 a 3.

Nella ripresa la superiorità è di nuovo del Locatelli, che per merito di Pittini, Surza e Bovenzi realizza il punteggio di 48 a 17. Ha diretto egregiamente Guardiero.

Locatelli B: Pittini cap. (19), Pavan (4), Pellegrini, Bovenzi (14), Surza (11), Zilli.

Liceo Marinelli: Foschia cap. (9), Disegna (8), Zanini, Badino, Cossio.

«Locatelli A» - Istituto «Zanon»

(Non disputata per mancata presenza dell'Istituto «Zanon»).

* * *

Ecco le partite odierne: Alle ore 9.30: Collegio «Bertoni» - Liceo «Stellini». — Ore 10.30: TopoWassermann-Magistrali «Percoto».

Cercasi

urgentemente PERSONALE per l'amministrazione, INTERPRETI e TELEFONISTI. Condizione: perfetta conoscenza della lingua tedesca sia orale che scritta. Buona retribuzione con vitto e alloggio gratuito.

Offerte: Bauleiter Böhme, Mortegliano-Udine, via Roma 236.

Comunicato

LA DITTA FRATELLI CANOVA AUTOTRASPORTI, via della Vigna, avverte la rispettabile Clientela che la sua corrispondente, ditta Fratelli Domenichelli, ha riattivato — senza limitazioni — il servizio per Venezia, Mestre, Vicenza, Thiene, Schio, Verona e Brescia.

DIREZIONE, CONSULENTI, IMPIEGATI e Maestranze della S.A.I.C.I. di TORVISCOSA si associano al dolore del dottor EMILIO CRESPI Direttore Generale della Società per la perdita del padre

Senatore

Silvio Crespi

avvenuta in Cadorago (Como) il 15 corrente.

Dopo annose sofferenze è deceduto stamane

Francesco Delli Zotti

di anni 70

Il figlio Guglielmo, maestro in Bicinicco, la figlia Amalia e la cognata Margherita, dolenti ne danno il triste annuncio.

Bicinicco, 14 gennaio 1944.

Dopo breve malattia si è spento cristianamente

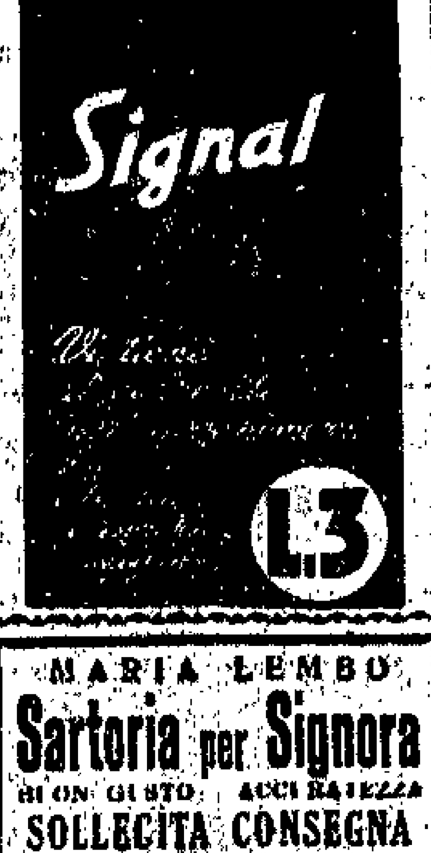
Ettore Zanuttini

Ne danno il triste annuncio la MOGLIE, il SUOCERO, i COGNATI e i NIPOTI.

I funerali avranno luogo oggi domenica, alle ore 11, partendo dall'Ospedale civile.

Sin d'ora si ringraziano quanti vorranno onorare la cara salma con la loro presenza.

Udine, 16 gennaio 1944.



MARIA LEMBO
Sartoria per Signora
BUON GUSTO - ACCURATEZZA
SOLLECITA CONSEGNA
UDINE - Via Cavour 8.

SUOLE DI GOMMA PER SCARPE DA SCI E MONTAGNA

al CANIN
UDINE

GUIDO
impartisce lezioni di manicure, pettinature antiche e moderne, tagli, tinture, decolorazioni, ondulazioni a ferro, acqua e permanente con qualsiasi apparecchio - Via Lovaria, 1.

TINTORIA - PULITURA
COMINO
UDINE - Riva Bartolini - tel. 1419
IL VERO RISPARMIO

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.35 tratta compre vendite, cessioni, negozi, aziende, ecc. 3386

VILLA o casa ottimo stato acquisto contanti oppure permuto con area fabbricabile città o casa con negozio centrale forte reddito. Offerte 3479 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

DA PRIVATI acquistasi qualsiasi offerte oggetti vendibili. Nel vostro interesse visitateci. Regis. Palladio 5 interno 6, II p. 3501

ENCICLOPEDIA «Fedele» completa 11 volumi vendesi maggior offerente. 3521 Pubblicità Popolo Friuli.

MOBILI camera letto, pranzo, salotto, lussuosi, ottime condizioni vendonsi. Offerte 3531 Pubblicità Popolo Friuli.

PROFESSIONISTA sfollato cerca pianoforte verticale, pagamento contanti. Offerte 3534 Pubblicità Popolo Friuli.

RADIATORE elettrico nuovo lussuoso applicabile 2 correnti. Deciani 107. 3518

RADIO nuovo, modernissimo 5 valvole vendesi o cambiasi con apparecchio analogo due onde usato. Compensazione. Via Belloni 7, Uliana. 3532

VENDO pelliccia marrone semimuova con cappello L. 4000. Tiberio Deciani 37. 3530

VOLPE argentata trequarti chiaro, pelliccia, capretto, pelli astracan vendo occasione. Via Missionari, 1 a. 3505

AFFITTI

CERCO appartamento 3-5 locali centrale, immediata periferia. 3505 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTASI appartamento ammobiliato in villa Tarcento. Rivolgersi Marchetti, via Carducci 16. 3517

CERCASI appartamento Udine preferibile 2 stanze con cucina. 3515 Pubblicità Popolo Friuli.

CONIUGI soli cercano piccolo appartamento ammobiliato o vuoto. Ottima referenze. 3533 Pubblicità Popolo Friuli.

DISTINTA famiglia affitta ammobiliata uomo solo stabile. Via Gemona 76, II piano. 3522

LEZIONI CONVERSAZIONI

LICENZA AVVIAMENTO COMMERCIALE. Preparazione accurata, scrupolosa: giugno 1944. Metodo pratico, facile. Esito assicurato. Lezioni diurne e serali. Spesa minima. Scrivere o rivolgersi 3423 Pubblicità Popolo Friuli.

PREPARAZIONE accurata e scrupolosa 1-2 biennio ragioneria e scuole medie inferiori. Rivolgersi via Stringher, 1. 3488

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI domestica tutto fare età 20-25 ottime referenze, trattamento famigliare, 250 mensili trattabili. Rivolgersi via Brenari 28. 3513

CERCASI fattorino prima occupazione sedici ventenne. Scrivere 3495 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI fattorino discreta conoscenza tedesco, Holzmann, 30 Ottobre, 10. 3520

OFFERTE DI IMPIEGO

CERCASI signorina colta disposta insegnare italiano a distinti tedeschi ore serali. Presentarsi 30 ottobre 10. 3520

DOMANDE DI IMPIEGO

SIGNORINA praticissima ufficio contabilità dattilografa offresi. 3481 Pubblicità Popolo Friuli.

VARI

COSTITUENDOSI serissima Compagnia Rivista, cercasi ballerine bella presenza. Rivolgersi ogni pomeriggio settimana corrente. Viale XXIII Marzo 11. 3497

SMARRIMENTI

SMARRITI cane Pointer macchiato marrone, cagna Pointer bianca. Mancia riportandoli Barducci, viale G. B. Bassi, 43, Udine. 3526

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: LA DANZA DEL FUOCO, con P. Barbara, G. Diessl. O. 14.

GARIBALDI - IL DELITTO DEL DOTT. GRIFFEN, con R. Fanau - Ore 14.

PUCCINI - ESTATE D'AMORE, primo film in tedesco con didascalie in italiano, con W. Marcus, L. Lanz, O. W. Fischer - Ore 14.

IMPERO - MUSICA PROIBITA, con M. Mercader, Loredana - Ore 14.

CECCHINI - LA PANTERA NERA, con L. Gloria - Ore 14.

FERROVIARIO - LETTERE D'AMORE DALL'ENGADINA, con Luigi Trenker - Ore 14.

BELTRAME - ADRIANA LECOUVREUR, con J. Printemps - Ore 14.

FRIULI - SENZA GLORIA, con A. Damman, M. Kardt - Ore 14.

SAN GIORGIO: CANTATE CON ME, con Giuseppe Lugo, Rudi D'Alma - Ore 14.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

MACCHINE CONTABILI
ADDIZIONATRICI
CALCOLATRICI
DA SCRIVERE
RIPARA
L'OFFICINA LAGOMARSINO
Agente Narciso Lovat
Via S. Francesco 14
UDINE - Telefono 19-43

"Signore,,
Per la bellezza dei vostri capelli rivolgetevi al concessionario esclusivo
Ditta B. DI CINTIO
VIA DEL CARBONE, 7 a
Vi può fornire tutti i numeri delle tinture per capelli
Inecto - Imedia - Tinsol
Persiana - Komol
VISITATECI

Annunci sanitari

Il Dott. B. PITTONI
si è trasferito
Riceve alle ore 10
in Casa di Cura Cavarzerani
Udine - Via Treppo 14 - Telef. 9..
Abitazione via Savorgnana 2..

Dott. TULLIO VEZZI
Medico Chirurgo Specialista
MALATTIE DEI RENI E DELLA VESCICA
Udine - Piazza Mercatonuovo 11
Riceve dalle 13 alle 16 - Tel. 114..

MALATTIE NERVOSE
Dr. L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologia R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE - Via Volturno 1
Riceve ore 13-15

Prof. Dr. G. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 6..
Riceve 8.30-10 — 13.30-18

Dott. Pietro Locatelli
Medicina interna
Ambulatorio dalle 12.30 alle 15..
Via Gemona 33 - Tel. 14-38

CASA DI CURA
Analgo
Sciatica - Artriti - Reumatismi
Gotta
Visite dalle 10 e dalle 15
UDINE, via Bartolini, telef. 11..

Il prof. A. CELOTTI
ha TRASFERITO il proprio ambulatorio di medicina interna e malattie dell'apparato respiratorio in
VIA MANTICA 40, (casa Berghinz)
riceve dalle ore 13 alle 16, tel. 1..

Casa di cura dott. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
Ambulatorio dalle ore 9 alle ..

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. BELLAVITIS
Lib. Doc. R. Università di Padova
Riceve giovedì e sabato ore 10-1..
presso Casa di Cura dott. Castellani
Porta Gemona UDINE Tel. ..

Dott. L. BADER
Specialista primario
ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. all'Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 14-16, presso Casa di Cura dott. Castellani. Porta Gemona - Udine Tel. 1 84

Dr. FERUGLIO TINI
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
GIA' AIUTO EFFETTIVO DI CLINICA
Via Cavour 15 - Telef. 2-18.
Riceve dalle ore 10-16.

CIVIDALE

Prof. Dr. M. CURDARO
Docente Patologia Medica nell'Università di Catania
Consultazioni Medicina Interna.
Primario dell'Ospedale Civile
Visite: Ospedale ore 10-11 nell'abitazione ore 14-15
Piazzetta Terme, 4 - Cividale

Cinti - Ventriere - Cinture
Calze elastiche
G. FACCIN UDINE
Via Vitt. Veneto 20

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 2-80, Ufficio Pubblicità 9-60

La mensa aziendale al Dopolavoro del Pubblico impiego

In questi giorni, per iniziativa delle Associazioni del pubblico impiego, scuola, aziende Stato, col concorso del Dopolavoro postelegrafonici e con l'autorizzazione del Dopolavoro provinciale, è stato istituito il nuovo Dopolavoro del pubblico impiego.

La sede sociale è sistemata nel pianterreno della Casa dei combattenti e presso la birreria Moretti, piazzale XXVI luglio. Il Dopolavoro del pubblico impiego esplicherà le attività artistiche, culturali, assistenziali, ricreative e sportive demandate a tutti i Dopolavoro ed inoltre gestirà una mensa aziendale e provvederà all'assegnazione di coperture e camere d'aria per bicicletta, cuoio per risuolature scarpe ed alla consulenza tecnico-legale per tutti i soci.

Fanno parte di diritto del direttorio i rappresentanti delle Associazioni del pubblico impiego, scuola, azienda Stato, postelegrafonici e ferrovieri. A questi saranno aggiunti, con le medesime funzioni, i rappresentanti dei maggiori enti del capoluogo. I capi gruppo delle citate associazioni, salvo disposizioni scritte in contrario, sono confermati capi gruppo anche del Dopolavoro. Il direttorio delibera la nomina anche della commissione per l'assegnazione di gomme e cuoio, i direttori tecnici delle varie attività, i sindaci revisori dei conti, i membri di controllo alla mensa.

La mensa sarà istituita presso la birreria Moretti. L'ambiente è oltremodo decoroso e dotato di ogni conforto. Della mensa potranno usufruire *unicamente* gli iscritti al Dopolavoro del pubblico impiego e postelegrafonici. Sarà stabilito un servizio di cassa per il preventivo prelievo dei tagliandi per i pasti. Ogni pasto comprenderà minestra o pasta asciutta, piatto con contorno, pane. Per chi ne farà richiesta saranno aggiunti i supplementi della frutta e del vino. Il prezzo sarà contenuto nei limiti ristrettissimi del costo delle vivande. Una piccola riduzione sul costo sarà accordata per abbonamenti a dieci pasti.

Nel locale della mensa è istituito uno spaccio libero a tutti gli iscritti all'O.N.D. ed alle Forze Armate. I prezzi delle bevande sono stabiliti dal direttorio. Un secondo spaccio verrà aperto nelle sole ore pomeridiane e serali presso la sala da bigliardo — da gioco e la biblioteca che verranno sistemate unitamente alla segreteria del Dopolavoro, al pianterreno della Casa del Combattente.

Per le attività artistiche, culturali, ricreative e sportive che il Dopolavoro verrà svolgendo a seconda delle possibilità finanziarie ed ambientali, saranno date disposizioni di volta in volta ai capi-gruppo a mezzo della stampa locale.

Distribuzione dei buoni di carburanti per il mese di gennaio 1944 - XXII

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica che a partire da martedì 18 gennaio avrà inizio la distribuzione dei buoni di tutti i carburanti e dell'olio lubrificante presso l'Ufficio Carburanti di via Lovaria n. 3.

Il Consiglio provvederà alla distribuzione dei buoni benzina, gasolio, legna, carbone e olio lubrificante agli utenti dell'autotrazione privata nonché agli autoservizi pubblici, agli autonoleggi muniti di licenza speciale (autoambulanze, scuole guida, trasporti funebri, ecc.) agli Enti pubblici ed alle industrie; esclusi gli autoveicoli in servizio per le Forze Armate e per l'O.T.

Anche per il mese di gennaio i buoni saranno contrassegnati dal numero del distributore presso cui saranno spendibili.

I buoni scadono al 31 gennaio 1944 - XXII.

La distribuzione dei buoni carburanti e lubrificanti cesserà il 22 gennaio 1944 XXII. e dopo tale data per nessun motivo verrà dato corso ad assegnazioni sia ordinarie che suppletive.

Per il ritiro dei buoni gli utenti dovranno esibire le carte dei carburanti ed i libretti di esercizio per gli autocarri, nonchè la licenza di circolazione.

Sessione straordinaria di esami d'abilitazione tecnica commerciale e per geometri

La Presidenza dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri «A. Zanon» informa che il Ministero dell'Educazione nazionale, facendo seguito all'ordinanza in data 25 novembre 1943 XXII, pubblicata a suo tempo sui quotidiani locali, riguardante la sessione straordinaria d'esami di abilitazione tecnica commerciale e per geometri, dispone che alla detta sessione siano ammessi anche i giovani che, pur non essendo in servizio militare alla data del 31 gennaio 1944 XXII, possano dimostrare di essere stati impediti a partecipare ad una o ad entrambe le sessioni degli esami di abilitazione dell'anno 1942-43. Egualmente saranno ammessi i profughi dalle colonie italiane che nel periodo del passato anno scolastico non abbiano sostenuto in una o entrambe le sessioni, i detti esami.

Per altre informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria dell'istituto, nei giorni feriali, dalle ore 9 alle 12.

Le onoranze a mons. Quargnassi nel XXV di vicariato generale

Sono state tributate ieri solenni onoranze a mons. Luigi Quargnassi, nel suo XXV anno di vicariato generale nella nostra diocesi.

Il prelato ha celebrato alle ore 10 una Messa nella Basilica delle Grazie, all'altare della Madonna, assistito da don Pilosio, in rappresentanza dei parroci urbani e da don Donato rappresentante dei Vicari foranei della diocesi.

Assistevano alla sacra funzione rappresentanze del Capitolo Metropolitano, dei Seminari di Udine e Castellerio, della Curia arcivescovile, degli istituti religiosi della città, del Collegio Tomadini, del Rifugio Bambin Gesù e dell'Asilo dell'Immacolata, delle associazioni dell'Azione Cattolica e della «Camerata della Specola»

Durante la Messa la cantoria del Duomo ha eseguito scelti brani di musica e mottetti: sedeva all'organo il prof. don Pigani, maestro di cappella della Metropolitana.

Alla fine della Messa è stato cantato un solenne «Te Deum» di ringraziamento.

Il prelato e gli altri sacerdoti si sono quindi riuniti in una saletta attigua alla Basilica, dove è stata offerta a mons Quargnassi una artistica pergamena dettata da mons. dott. Butto, vicario generale della diocesi di Gorizia e miniata con gusto e sensibilità da don Licinio Canciani, parroco di Ragogna.

Mons. Quargnassi ha ringraziato tutti i presenti delle spontanee attestazioni di simpatia, augurandosi di poter continuare per lunghi anni a dare la propria opera per il bene della diocesi friulana.

L'Ecc. mons. Arcivescovo impossibilitato di intervenire per sopravvenuti impegni, ha inviato al festeggiato una sua fotografia con la dedica: «Al fedele compagno che da sedici anni condivide le Nostre quotidiane sollecitudini e da venticinque anni è nella Diocesi Vicario generale, all'illustrissimo e reverendissimo mons. Luigi Quargnassi una tutta speciale benedizione, esprimendogli la Nostra viva riconoscenza ed augurandogli che per molti anni ancora possa attendere al nobile e delicato compito, con la sua immutabile dedizione e con sempre vigorosa salute. **Giuseppe Nogara, Arcivescovo**»

Numerose lettere e telegrammi di simpatia e di compiacimento sono pervenute all'illustre sacerdote nei giorni precedenti e nella giornata di ieri.

L'eroica morte di Padre Zanin durante l'incursione di Pola

Abbiamo dato notizia l'altro giorno della morte di Padre Graziano Zanin, avvenuta a Pola durante una incursione nemica. Il sacerdote è stato colto da una bomba mentre tentava di porre in salvo il Santissimo Sacramento della Chiesa di S. Giuseppe.

Padre Zanin nacque a Talmassons, il 27 aprile 1913; entrò nell'ordine nel 1923 e fu ordinato sacerdote il 7 marzo 1936. Fu di famiglia nei conventi di Pola, di Venezia, di Milano e di Padova, ovunque portò intelligenza e cuore. A Milano insegnò religione al Liceo «Parini» con molto zelo e si prese cura del piccolo clero. A Pola fu vicario parrocchiale nella chiesetta distrutta e insegnante di religione alle Magistrali.

Egli era conosciuto ed amato anche a Venezia, dove svolse nel 1936 il suo ministero come cooperatore nella parrocchia di S. Maria gloriosa dei Frari. Fu anche assistente ecclesiastico presso l'Azione Cattolica. Di acuto ingegno. Egli affrontava facilmente problemi più delicati della vita e avvicinava i giovani della scuola e dell'ambiente parrocchiale con delicatezza preziosa per il suo ministero; fu un vero maestro nella formazione morale, religiosa ed intellettuale della gioventù.

Predicatore di signorile compostezza. Egli lascia in quanti lo conobbero un ricordo incancellabile per le sue doti di intelletto e di pietà e ricca eredità di affetti e di esempi.

Alla desolata famiglia, orbata in circostanze così tragiche, rinnoviamo le nostre più sincere condoglianze.

Nella Pia Opera delle chiese povere

Venerdì 21 corr., nella chiesa delle Suore Zitelle saranno tenute le seguenti funzioni per le iscritte alla Pia Opera delle chiese povere: alle ore 10,15 la S. Messa; alle ore 16,30 ora solenne di adorazione.

Avviso agli agricoltori

Si porta a conoscenza di tutti gli agricoltori che i buoni per il prelevamento di filo di ferro zincato e cotto nero rilasciati dalla Unione provinciale agricoltori di Udine sono validi soltanto fino al 25 gennaio 1944.

Trascorso tale termine si intendono decaduti e, pertanto, gli interessati dovranno restituire sollecitamente a detta Unione i buoni e le lettere relative alle assegnazioni fatte a suo tempo.

Per i danneggiati dall'incursione

Al Centro Federale di assistenza ai danneggiati dalle offese aeree, è pervenuta l'offerta di L. 1500 dalla amministrazione del Teatro Puccini e Cinema Cecchini.

La Federazione dei Fasci Repubblicani ringrazia.

Nella Redazione udinese de "Il Piccolo"

A capo della Redazione udinese de «Il Piccolo» di Trieste è stato nominato il collega nostro Guglielmo Germano, valente collaboratore e vecchio amico de «Il Popolo del Friuli».

Gli esprimiamo il più caloroso compiacimento e l'augurio più vivo.

Grave lutto del Preside dell'Istituto tecnico industriale

Ci giunge notizia che in Vicopisano il 6 corrente è deceduto improvvisamente l'Ecc. dott. Ercole Conti, già questore, ispettore generale e prefetto, padre dell'ing. dott. Gastone Conti, preside dell'Istituto industriale della nostra città.

L'Ecc. Conti, che è scomparso dopo una vita dedicata interamente alla Patria ed alla famiglia, lascia dietro di sè unanime rimpianto.

Giungano all'ing. Conti ed alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Si ferisce un occhio attingendo acqua al pozzo

La casalinga Clotilde Casarsa fu Antonio, di 43 anni, da Ribis di Reana, recandosi ieri ad attingere acqua nel cortile di casa propria, si feriva accidentalmente all'occhio destro. Accolta al nostro Ospedale, il medico di guardia le riscontrava una contusione a quel bulbo oculare, e la giudicava guaribile in un mese.

Dodici fusti di vino asportati da un vagone ferroviario

Alla stazione ferroviaria di Palmanova giungeva l'altro giorno un convoglio, da un vagone del quale sono stati riscontrati mancanti dodici fusti di vino contenenti 363 litri della bevanda. La spedizione era stata effettuata dalla ditta Geremia Pierobon, di Padova, e diretta a Vincenzo Mazzilli di Palmanova.

La nuova parrocchia di Villaorba

Oggi a Villaorba, (laborisa, borgata del comune di Basiliano, avranno svolgimento particolari e solenni funzioni per l'immissione del nuovo parroco

Nel 1375 il paese contava 42 case rustiche raggruppate attorno al Santuario di S. Maria e di S. Orsola, verso Mereto di Tomba. Ecclesiasticamente il villaggio nel 1375 era soggetto alla Pieve di Variano, che comprendeva oltre Villaorba, Vissandone, Basiliano, Blessano, Basagliapenta e Villacaccia. Nel 1448, costituitasi la parrocchia di Vissandone, Villaorba fece parte integrante di quella parrocchia. L'attuale chiesa dedicata a S. Tomaso apostolo, fu eretta nel 1842, a cura della comunità che raggiungeva il migliaio di abitanti. In questi ultimi anni il paese si avviò ad un deciso progresso spirituale per merito del parroco di Vissandone, don De Marco e del cappellano don Guido Berlai che oggi è il primo parroco di Villaorba.

Oggi, domenica, festa di Sant'Antonio abate, mons. Alberto Manzano, arciprete di Codroipo, darà l'immissione al nuovo parroco. Il paese che deve imperitura riconoscenza al parroco di Vissandone, don Augusto de Marco, il quale ha aiutato e favorito la formazione della nuova parrocchia si prepara a solennizzare la fausta celebrazione e si stringe attorno al suo primo parroco, con affetto filiale.

Furti alimentari in serie

Quindici chili di strutto, dodici di lardo, venticinque di salame e quattro bei cotechini sono spariti dalla cantina di Enrico Nardusi, fu Luigi, da Colloredo.

Quattro quintali di granoturco ignoti nottetempo asportavano a Decio Valle fu Floriano, da S. Giorgio di Nogaro.

Ventidue forme di formaggio sono sparite nella latteria Sociale Turnaria di Trivignano Udinese.

Cinque chili di pasta, cinque di riso, due di orzo, uno di strutto, uno di carne, uno di zucchero, quaranta uova, un'oca, dieci candele e quattro salami prendevano il volo l'altra sera dalla cantina di Vera Marcotti, fu Giulio da Bicinicco.

Otto pollastrelle infine venivano rubate a Virgilio Tellini, fu Anselmo, da Rive d'Arcano.

GIUDIZIARIA

L'uccisore dell'agente di P. S. condannato all'ergastolo

Il Tribunale Speciale per la sicurezza pubblica di Trieste si è riunito per la prima volta per giudicare il manovale ferroviario Bruno Baravelli fu Raffaele, nato nel 1914 a S. Venanzio di Galliero (Bologna), accusato di omicidio volontario aggravato per avere ad Udine, il 19 ottobre 1943, cagionato la morte dell'agente di P. S. Lisinio Friz, sparandogli un colpo di pistola allo scopo di procurarsi l'impunità di altro reato poco prima compiuto, per cui veniva, dall'agente, accompagnato in Questura.

Inoltre il Baravelli era imputato del furto di 37 termometri rubati da un carro ferroviario in transito per la stazione di Udine.

L'imputato, comparso nello scorso novembre davanti al Tribunale Speciale per la sicurezza pubblica di Udine, veniva ritenuto colpevole di omicidio preterintenzionale e condannato a 30 anni di reclusione. La sentenza però veniva successivamente annullata dal Supremo Commissariato che ordinava la rinnovazione del processo davanti al Tribunale Speciale per la sicurezza pubblica di Trieste.

In seguito alle risultanze di causa, uditi il P. M. e la difesa, il Tribunale, ritenuto il Baravelli colpevole di omicidio volontario aggravato, con esclusione delle aggravanti di cui l'art. 61 n. 2 e 5 di furto e delle contravvenzioni sull'arma, l'ha condannato alla pena dell'ergastolo.

Pennuti in volo

Quindici galline prendevano il volo nottetempo dal pollaio di Giuseppe Gaspardi fu Pietro, da Latisana.

Undici galline venivano asportate dalla stia dell'abitazione di Regina Mauro di Giuseppe, da Latisana.

Sei galline e un'oca ignoti sottraevano a Francesco Del Frate di Remigio da Castions di Strada.

Due oche e quattro galline sparivano dal pollaio di Atilde Fantini fu Gio. Batta da Ontagnana. Tutti i furti sono stati denunciati.

DALLA PROVINCIA

Palmanova

Parecchie denunce per omesso conferimento all'ammasso di suini

Per mancato conferimento all'ammasso di carni e grassi suini, entro il termine fissato, sono stati denunciati all'autorità competente, in base all'art. 1 del decreto 22 aprile 1943 n. 245:

Emilio Prez di Luciano; Giovanni Boaro fu Sebastiano; Caterina Dose ved. Raffin; Girolamo Candotto fu Pietro; Ernesto Del Mestre di Francesco; Pietro Accaiono fu Giuseppe; Angelino Franz fu Giuseppe; Umberto Candotti fu Domenico; Giovanni Dose fu Antonio; Giovanni Ferigutti fu Edoardo, tutti da Gonars e Domenico Marcuzzo fu Valentino da Bicinicco.

Il Comando dei locali Carabinieri ha sequestrato le somme spettanti ai conferenti per i grassi e le carni che avrebbero dovuto conferire nonchè la carni ed i grassi stessi.

Macellazione clandestina

Per macellazione clandestina di un vitello è stato tratto in arresto, dai carabinieri di Palmanova, certo Mario Mattellon di Gio. Batta, macellaio, di 38 anni da S. Maria la Longa.

Un furto

Dalla cantina del rag. Ugo Marino, gestore dello spaccio all'ingrosso di tabacchi, ignoti ladri hanno asportato una forma di formaggio, alcuni salami e sessanta bottiglie di buon vino. Il furto è stato denunciato.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia della dott. Morselli Faldiga, sita in Piazza V. E. III.

Pro Duomo

Famiglia dott. Carlo Costantini lire 200, famiglia Nereo Ferin 15, serg. magg. Bruno Martiussi 100, N. N. 100, Giovanni Musotto 10, Remigio Sonvilla 25, Giuditta Conchione 10, Stallo Stel 20, Domitilla Cirio 10, Elda De Marchi 10, Ines Orso 25, Giuseppe Zamparo 20, famiglia Danfotti 100, Ada Bolcioni 10, Aldo Mucelli 30, Luigi Del Zotto 75, Amalia Pasqualini in memoria della sorella Giovanna 100, Mauro Castori e Bruna Battistella, novelli sposi 50, dott. prof. Maria Fabro 50 nel secondo anniversario della morte del marito Cizia Chittaro 100, i figli Giovannina e dott. Max e moglie 100, Elena Cestari 200, Vittorio Camaran 10, Ferruccio Tudech 300, N. N. 200, Caterina Gasparini 30, Giacinto Fabris num. 400 mattoni. In memoria di Domenico Turchetti la moglie Adamo Maria 500, famiglia Davide Iavano 300, famiglia Bordigno 10, Vincenzo Mazzilli 10, Artorige Roselli 50, Assunta Candotto 10, Giovanna Di Giorgio 50, Giovanni Zamparo 20, Francesco Butto 20, Emma Bernardinis 10, Anastasia Bono 10, maresciallo Amilcare Cafazzo 10, in memoria del dott. Tullio Zandonà rag. Luigi Facini 25, Assunta Candotto 10, Vincenzo Mazzilli 10, famiglia Bordignon 10, fratelli Tessarollo 25, Amilcare Cafazzo 10, famiglie Baldin e Cordaro 50. In memoria di Tita Marzuttini il dott. Emilio Jogna 50, in memoria di Maria Rodaro da Lauzacco Vincenzo Mazzilli 10, in memoria della signora Nigri di Gonars fratelli Tessarolo 25, in memoria di Rosa Piani, Vincenzo Mazzilli 10, nel terzo anniversario della morte di Momo Mazzilli la famiglia 100

Gara di calcio

Oggi, domenica, alle ore 15, sul rettangolo del polisportivo del Littorio, avrà luogo un incontro di calcio tra una formazione delle Forze Armate del locale presidio germanico e l'undici dell'Organizzazione Todt pure di questo Presidio.

L'incontro si presenta interessante per la presenza in campo di ottimi elementi che hanno militato in rinomate squadre di calcio tedesche.

S. GIORGIO NOGARO

Appello alla popolazione per gli sfollati

Per alleviare le penose condizioni degli sfollati e sinistrati sono stati disposti dalla superiore autorità ulteriori soccorsi a loro favore.

Pertanto verrà aperta una sottoscrizione per la quale il Commissario Prefettizio rivolge un vivo appello alla popolazione nella certezza che risponderà dimostrando una doverosa comprensione e umana solidarietà.

Apposito Comitato verrà costituito tempestivamente per la raccolta delle offerte il quale inizierà subito la sua attività.

Sollecita rimozione covoni di granoturco dai campi

Malgrado gli ordini categorici impartiti, non tutti i proprietari dei terreni, o chi per essi, hanno provveduto alla rimozione dei covoni di granoturco dai campi che costeggiano la strada che parte dal confine del Comune di Torviscosa sino a quello [illegible] del Turgnano. Come da invito personale a suo tempo recapitato, la rimozione deve avvenire oltre i 500 metri in profondità dal tratto della strada nazionale.

Resta inteso che a carico degli inadempienti verranno applicate le sanzioni prescritte dalla autorità competente.

Oblazioni pro Befana fascista e Befana del soldato

Al Comitato per la Befana fascista e del soldato, sono pervenute le seguenti offerte:

O.N.D. Udine [illegible] Fascio Repubblicano S. Giorgio L. 500, Mario Goruppi 210, Antonio Degano 100, Archimede Taverna 100, Leonardo Todisco 100, Renzo Cristofoli 100, Ernesto [illegible] 100, Orazio Bet 100,

Banca del Friuli 100, Ernesto Ruggiero 100, ditta Pagnacco 100, Attilio Chiaruttini 50, Amm. Margreth 50, Pietro Speranza 50, Gio. Batta Maurizio 50, Pietro Todisco 50, Ugo Parussini 50, Amos Bighellini 50, Angelo Pavon 50, Vincenzo Di Stasi 50, Priogilo 50, Butò 50, Armando Bet 50, fratelli Zardo 50, Donestto 50, Cooperativa Consumo 50, conte Frangipane 50, Guido Ietri 50, Giovanni Toldi 50, Italia Wassermann 50, Giorgio Smith 50, Lorenzo Pessina 50, Giuseppe Pessina 50, S. Coccolo 50, Cello Zossi 30, Luigi Vanelli 30, Riccardo Runcio 25, Cornelio Foghini 25, Ravizza 25, Jacopo Faolni 25, dott. Lembo 25, Cristofoli Ado 25, Giosuè Sguazzin 20, Carlo Foghini 20, Decio Valle 20.

Seguono numerose altre offerte minori le quali, aggiunte alle altre, portano il totale a L. 3683.

poichè dopo gli innumerevoli incontri amichevoli organizzati in passato il grado di preparazione è abbastanza soddisfacente e lo diverrà ancor più ora che nella sua recente riunione il Comitato sportivo ha designato un allenatore competente quale il sig. Oddone Dell'Olio, vecchia gloria sangiorgina ed oltremodo appassionato di questo bel gioco.

Movimento demografico

Pubblichiamo i seguenti dati relativi al movimento demografico avvenuto nel mese di dicembre 1943 ed il riepilogo dell'intero anno 1943.

Nati N. 10 e precisamente: Monte Vittorio di Olindo; Zanfagnini Duilio di Giacomo; Orsaria Graziella Maria di Giuseppe; Ferrara Ercole di Alfredo; Boem Algerina di Natale; Speranza Giampaolo Achille di Pietro; Fajaro Vergnio di Guerrino; Stolfo Fines di Eugenio. Vicenzino Ornella; Biosa Gaetano di Salvatore; Mastronuzzi Clara di Girolamo.

Morti n. 4 e precisamente: Fabris Maddalena fu Natale di 65 anni, civile; Fallon Teresa fu Francesco di 94 anni, casalinga; Battistutta Amalia fu Paolo di anni 60, casalinga; Sartori Giuseppe fu Antonio di 75 anni, calzolaio

Matrimoni n. 1: Vicenzino Rino di Dante, di 30 anni, operaio, con Minca Nives di Giuseppe di 24 anni, sarta.

Immigrati n. 13; emigrati n. 17.

Riepilogo anno 1943: nati in Comune n. 158, nati fuori Comune n. 27. - Totale n. 185. — Morti in Comune n. 58, morti fuori Comune n. 15. - Totale 73. — Immigrati n. 273. - Emigrati n. 178. — Matrimoni in Comune n. 37, fuori Comune n. 24. - Totale n. 206.

Aumento popolazione nell'anno n. 206. - Totale popolazione al 31 dicembre 1943 n. 8924.

CERVIGNANO

Stato civile del mese di dicembre

Durante il decorso mese di dicembre si è avuto nel nostro Comune il seguente movimento di Stato civile:

Matrimoni: Umberto Checchinato, fu Angelo, di anni 32, impiegato, con Anselia Dreossi, di Anselmo, di anni 30, casalinga.

Nascite: Edda Maria Morsutti, di Mario; Oliva Bois, di Giovanni; Nives Pelizza, di Napoleone; Luciano Del Piccolo, di Guido; Ida Maria Trevisan, di Danilo; Luciano Mian, di Ernesto; Gabriella Trevisan, di Giacomo; Bruna Gobet, di Alfonso; Salvino Angelo Zamper, di Carlo; Sergio Salvatore Moro, di Alessandro.

Morti: Giulio Tomasin, fu Giovanni, di anni 67, manovale.

Persone emigrate dal Comune numero 45; immigrate nel Comune n. 31.

TOLMEZZO

REDAZIONE e PUBBLICITA': Via Roma 3 - Tel. 83

Funebri Cesare Cedolini

Nel pomeriggio di ieri si sono svolte le onoranze alla salma di Cesare Cedolini scomparso improvvisamente per paralisi cardiaca.

Cesare Cedolini era stato per oltre 25 anni vice direttore della Cooperativa Carnica dove profuse tutte le sue energie, lavorando oltre ogni limite per il buon andamento dell'azienda e assumendosi tutte le responsabilità del suo operato. Cinque lustri di fecondo e scrupoloso lavoro gli avevano fiaccato lo spirito tanto da chiedere il proprio collocamento a riposo. In questi ultimi tempi aveva assunto la dirigenza dell'ufficio accertamenti agricoli.

Le onoranze tributate alla sua salma sono state una vera manifestazione dell'affetto e della stima di cui egli era circondato. Vi hanno preso parte direttore e impiegati della Cooperativa Carnica di Consumo, direttori e impiegati degli Istituti di credito cittadini, impiegati municipali e degli istituti di assicurazioni, funzionari statali, commercianti e industriali, avvocati, notai maestri, numerosi cittadini.

Reggevano i cordoni il cav. Colledan, direttore della Cooperativa Carnica, Felice Craighero vecchio ed affezionato collega di lavoro, Francesco Mazzolini e Giuseppe Vidoni. Numerosi congiunti seguivano il feretro.

Dopo le esequie celebrate in Duomo, la salma ha proseguito per il Camposanto.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

CAVAZZO CARNICO

Festa della madre e del fanciullo

Il Commissario prefettizio del Comune ha provveduto nella giornata della feste della madre e del fanciullo alla distribuzione di n. 5 premi di nuzialità e n. 10 di natalità in denaro a mamme di questo Comune che si sono distinte nell'allevamento della prole ed alle spose più meritevoli.

Uccidono il cane di guardia appendendolo ad un albero e fanno man bassa in una casa

L'altra notte ignoti, penetrati attraverso il cortile dell'abitazione di Isma Squecco fu Pietro, sita in Poscolle, dopo aver ucciso il cane di guardia, appendendolo ad un albero, riuscivano ad esportare indisturbati una pelliccia da donna, una bicicletta, due cappotti, due forme di formaggio, grassi suini e uova per il valore di circa venti mila lire.

E' questo il terzo furto che la suddetta famiglia subisce da due anni a questa parte.

GEMONA

Comitato comunale «Pro sfollati»

Per venire incontro ai bisogni degli sfollati che, sempre più, numerosi, vengono ospitati nel nostro Comune è stato costituito il Comitato comunale «Pro sfollati». Esso ha la sua sede nella Casa del Fascio. Ha lo scopo di ricevere sottoscrizioni, indumenti, suppellettili da cucina di cui gli sfollati hanno assoluto bisogno, e distribuire, quindi, tutto ciò che viene raccolto ai più bisognosi. Si fa appello pertanto alla cittadinanza perchè venga incontro con tutte le sue possibilità ai bisogni dei fratelli colpiti. Dia, così, prova di amor patrio e soprattutto di comprensione dell'attuale momento tanto doloroso per tutti.

PONTEBBA

Per onorare la memoria di Nicolò Serafini

Per onorare la memoria del compianto Nicolò Serafini, un gruppo di amici di Pontebba ha fatto pervenire all'Amministrazione del nostro giornale la somma di lire 510. Hanno offerto: Enrico Contin, dottor G. Cancianini, fratelli Polesel, Francesco Jannis, Gigi Buran, Guido Bearzotti, ditta Fioretto e Cozzi figlie di Pontebba, lire 50 ciascuno; Pietro Vuerich lire 30; Giovanni Zanon, Gianni Buzzi, Nino Buzzi, Vittorio Longhino, Franco Faleschini, Attilio Donadelli, lire 20 ciascuno; Nino Codeluppi, lire 10.

La somma totale è stata devoluta all'Asilo Infantile di Pontebba.

Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITA' Piazza del Duomo 3 - Tel. 57

Sottoscrizione pro sfollati e sinistrati

L'Eccellenza il Prefetto invita ad aprire una sottoscrizione per la raccolta di fondi per alleviare le penose condizioni in cui vengono a trovarsi molti sfollati e sinistrati in seguito alla guerra ed alle incursioni aeree nemiche.

Siamo sicuri che ogni azienda, ogni famiglia, ogni cividalese che ha la possibilità di farlo, risponderà generosamente all'appello per un alto sentimento di patriottismo e di solidarietà umana.

Le offerte si ricevono presso la Banca Cooperativa locale e settimanalmente verrà pubblicato l'elenco degli oblatori.

Distribuzione formaggio e marmellata

Nei primi giorni della entrante settimana verranno distribuiti al pubblico il formaggio provolone in ragione di circa 50 grammi per persona e la marmellata in ragione di grammi 90 circa.

Farmacia di turno

Oggi e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. Tomaselli, sita in corso Vittorio Emanuele.

Ladri di biciclette al sicuro

L'accentuarsi dei furti di biciclette non poteva passare inosservato ai tutori dell'ordine e la nostra stazione dei Carabinieri aumentò pertanto la vigilanza per rintracciare i ladruncoli. In questi giorni sono stati arrestati dall'Arma certi Renzo Carratti di Arcangelo della classe 1922 e Antonio Nigro fu Luca della classe 1923 tutti e due occupati presso famiglie d'agricoltori. I furti di velocipedi servivano ai due arrestati per arrotondare gli assegni mensili.

S. DANIELE

Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta la settimana ventura, sarà di turno la farmacia del dott. Luigi Zanussi sita in via Roma.

Beneficenza

Alle Opere parrocchiali sono pervenute le seguenti offerte: famiglia Emilio Bianchi lire 50; sorelle Conchi 25; famiglia Alfeo Zaghis 50; sorelle Borletti 20; famiglia nob. Mylini 20; Anna Maria Gaggia 50.

COSEANO

In merito all'oscuramento

In occasione dell'ultima incursione aerea, è stato riscontrato che non tutti i cittadini osservano con scrupolosa cura le norme sull'oscuramento.

Si rammenta una volta per sempre, che contro i trasgressori a tali norme, la legge prevede pene pecuniarie severissime.

Ai detentori di armi

A cura del Comando dell'Esercito Repubblicano è stata diramata ed affissa nei pubblici esercizi una nota colla quale si invitano tutti i detentori di armi e munizioni di qualsiasi genere a consegnarle alla predetta autorità e ciò a scanso di pene severe.

La cabina telefonica

Ci risulta che le pratiche per l'installamento di una cabina telefonica nel capoluogo trovasi a buon punto. Infatti il Podestà cav. Giuseppe Masotti sta trattando colla direzione della T.E.L.V.E. in modo che in breve non appena sarà risolta la difficile questione del materiale — si procederà senz'altro a mettere in atto la linea telefonica.

Bicicletta involata

Giorni addietro sull'imbrunire, venne rubata dai soliti ignoti, una magnifica bicicletta marca «Legnano» di proprietà del sig. Anilo Florissi fu Angelo, che era stata momentaneamente appoggiata esternamente all'esercizio del sig. Valentino Nardini. Il danno sofferto si aggira sulle 4 mila lire.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S A Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Cercasi
urgentemente PERSONALE per l'amministrazione, INTERPRETI e TELEFONISTI. Condizione: perfetta conoscenza della lingua tedesca sia orale che scritta. Buona retribuzione con vitto e alloggio gratuito.
Offerte: Bauleiter Böhme, Mortegliano-Udine, via Roma 286.

Comunicato
LA DITTA FRATELLI CANOVA AUTOTRASPORTI, via della Vigna, avverte la rispettabile Clientela che la sua corrispondente, ditta Fratelli Domenichelli, ha riattivato — senza limitazioni — il servizio per Venezia, Mestre, Vicenza, Thiene, Schio, Verona e Brescia.

DIREZIONE, CONSULENTI, IMPIEGATI e Maestranze della S.A.I.C.I. di TORVISCOSA si associano al dolore del dottor EMILIO CRESPI Direttore Generale della Società per la perdita del padre

Senatore
Silvio Crespi
avvenuta in Cadorago (Como) il 15 corrente.

Dopo annose sofferenze è deceduto stamane
Francesco Delli Zotti
di anni 76
Il figlio Guglielmo, maestro in Bicinicco, la figlia Amalia e la cognata Margherita, dolenti ne danno il triste annuncio.
Bicinicco, 14 gennaio 1944.

Dopo breve malattia si è spento cristianamente
Ettore Zanuttini
Ne danno il triste annuncio la MOGLIE, il SUOCERO, I COGNATI e i NIPOTI.
I funerali avranno luogo oggi domenica, alle ore 11, partendo dall'Ospedale civile.
Sin d'ora si ringraziano quanti vorranno onorare la cara salma con la loro presenza.
Udine, 16 gennaio 1944.

TINTORIA - PULITURA
COMINO
UDINE - Riva Bartolini - tel. 1415
"IL VERO RISPARMIO"

Signal
L.3

MARIA LEMBO
Sartoria per Signora
BUON GUSTO ACCURATEZZA
SOLLECITA CONSEGNA
UDINE Via [illegible]

SUOLE DI GOMMA PER SCARPE DA SCI E MONTAGNA

al CANIN
UDINE

GUIDO
impartisce lezioni di manicure, pettinature antiche e moderne, tagli, tinture, decolorazioni, ondulazioni a ferro, acqua e permanente con qualsiasi apparecchio - Via Lovaria, 1.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7-25 tratta compre vendite, cessioni, negozi aziende, ecc. 3386

VILLA o casa ottimo stato acquisto: contanti oppure permuto con area fabbricabile città o casa con negozio centrale forte reddito. Offerte 3479 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

DA PRIVATI acquistasi qualsiasi offerte oggetti vendibili. Nel vostro interesse visitateci. Regis. Palladio 8 interno 6, II p. 3501

ENCICLOPEDIA «Fedele» completa 11 volumi vendesi maggior offerente. 3521 Pubblicità Popolo Friuli.

MOBILI camera letto, pranzo, salotto, lussuosi, ottime condizioni vendonsi. Offerte 3531 Pubblicità Popolo Friuli.

PROFESSIONISTA sfollato cerca pianoforte verticale, pagamento contanti. Offerte 3534 Pubblicità Popolo Friuli.

RADIATORE elettrico nuovo lussuoso applicabile 2 correnti. Deciani 107. 3518

RADIO nuovo modernissimo 5 valvole vendesi o cambiasi con apparecchio analogo due onde usato. Compensazione. Via Belloni 7, Ulliana. 3532

VENDO pelliccia marrone seminuova con cappello L. 4000. Tiberio Deciani 37. 3530

VOLPE argentata trequarti chitarro, pelliccia capretto, pelli astrakan vendo occasione. Via Missionari, 1 a. 3505

AFFITTI

CERCO appartamento 3-5 locali centrale, immediata periferia. 3506 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTASI appartamento ammobiliato in villa Tarcento, Rivolgersi Marchetti, via Carducci 16. 3517

CERCASI appartamento Udine preferibile 2 stanze con cucina. 3515 Pubblicità Popolo Friuli.

CONIUGI soli cercano piccolo appartamento ammobiliato o vuoto. Ottime referenze. 3533 Pubblicità Popolo Friuli.

DISTINTA famiglia affitta ammobiliata uomo solo stabile. Via Gemona 76 II piano. 3522

LEZIONI CONVERSAZIONI

LICENZA AVVIAMENTO COMMERCIALE Preparazione accurata, scrupolosa, giugno 1944. Metodo pratico, facile. Esito assicurato. Lezioni diurne e serali. Spesa minima. Scrivere o rivolgersi 3423 Pubblicità Popolo Friuli.

PREPARAZIONE accurata e scrupolosa 1-2 biennio ragioneria e scuole medie inferiori. Rivolgersi via Stringher, 1. 3488

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI domestica tutto fare età 20-35 ottime referenze, trattamento familiare, 250 mensili trattabili. Rivolgersi via Brenari 28. 3512

CERCASI fattorina prima occupazione sedici ventenne. Scrivere 3495 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI fattorino discreta conoscenza tedesco. Holzmann, 30 Ottobre, 10. 3520

OFFERTE DI IMPIEGO

CERCASI signorina colta disposta insegnare italiano a distinti tedeschi ore serali. Presentarsi 30 ottobre 10. 3520

DOMANDE DI IMPIEGO

SIGNORINA praticissima ufficio contabilità, dattilografa offresi. 3481 Pubblicità Popolo Friuli

VARI

CONTITUENDOSI serissima Compagnia Riviste, cercasi ballerine bella presenza. Rivolgersi ogni pomeriggio settimana corrente. Viale XXIII Marzo 11. 3497

SMARRIMENTI

SMARRITI cane Pointer macchiato marrone, cagna Pointer bianca. Mancia ricordandoli Barducci, viale G. B. Barel, 13, Udine. 3526

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: LA DANZA DEL FUOCO, con P. Barbara, O. Diessl. Ore 14.
GARIBALDI - IL DELITTO DEL DOTT. CRIPPEN, con R. Fernau - Ore 14.
PUCCINI - ESTATE D'AMORE, il primo film in tedesco con didascalie in italiano, con W. Marcus, L. Lang, O. W. Fischer - Ore 14.
IMPERO - MUSICA PROIBITA, con M. Mercader, Loredana - Ore 14.
CECCHINI - LA PANTERA NERA, con L. Gloria - Ore 14.
FERROVIARIO - LETTERE D'AMORE DALL'ENGADINA, con Luigi Trenker - Ore 14.
BELTRAME - ADRIANA LECOUVREUR, con J. Printemps - Ore 14.
FRIULI - SENZA GLORIA, con A. Damman, M. Hardt - Ore 14.
SAN GIORGIO: CANTATE CON ME, con Giuseppe Lugo, Rubi D'Alma - Ore 14.

MACCHINE CONTABILI
ADDIZIONATRICI
CALCOLATRICI
DA SCRIVERE
RIPARA
L'OFFICINA LAGOMARSINO
Agente Narciso Lovat
Via S. Francesco 14
UDINE - Telefono 19-43

"Signore"
Per la bellezza dei vostri capelli rivolgetevi al concessionario esclusivo
Ditta B. DI CINTIO
VIA DEL CARBONE 7 a
Vi può fornire tutti i numeri delle tinture per capelli
Inecto - Imedia - Tinsol
Persiana - Komol
VISITATECI

Annunci sanitari

Il Dott. B. PITTONI
si è trasferito
Riceve alle ore 10
in Casa di Cura Cavarzerani
Udine - Via Treppo 14 - Telef. [illegible]
Abitazione via Savorgnana 22

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista
MALATTIE DEI RENI E DELLA VESCICA
Udine - Piazza Mercatonuovo, 13
Riceve dalle 13 alle 16 - Tel. 1149

MALATTIE NERVOSE
Dr. L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE Via Volturno 1
Riceve ore 13-15

Prof. Dr. G. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 6-33
Riceve 8.30-10. — 13.30-15

Dott. Pietro Locatelli
Medicina interna
Ambulatorio dalle 12.30 alle 15.30
Via Gemona 33 - Tel. 14-88

CASA DI CURA
Analgo
Sciatica - Artriti - Reumatismi
Gotta
Visite dalle 10 e dalle 15
UDINE, via Bartolini, telef. 11-40

Il prof. A. CELOTTI
ha TRASFERITO il proprio ambulatorio di medicina interna e malattie dell'apparato respiratorio in
VIA MANTICA 40 (casa Berghinz)
riceve dalle ore 13 alle 16, tel. 19.53

Casa di cura
dott. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
Ambulatorio dalle ore 9 alle 11

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. BELLAVITIS
Lib. Doc. R. Università di Padova
Riceve giovedì e sabato ore 10-12
presso Casa di Cura dott. Castellani
Porta Gemona UDINE Tel. 154

Dott. L. BADER
Specialista primario
ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. all'Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 14-16 presso Casa di Cura dott. Castellani Porta Gemona - Udine Tel. 154

Dr. FERUGLIO TININ
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
GIA' AIUTO EFFETTIVO di CLINICA
Via Cavour 15 - Telef. 2-18
Riceve dalle ore 10-16

CIVIDALE
Prof. Dr. M. CORDARO
Docente Patologia Medica nell'Università di Catania
Consultazioni Medicina Interna
Primario dell'Ospedale Civile
Visite: Ospedale ore 10-11
nell'abitazione ore 13-13
Piazzetta Terme, 4 - Cividale

Cinti - Ventriere - Cinture
Calze elastiche
G. FACCIN UDINE
Via Vitt. Veneto 20

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8.80, Ufficio Pubblicità 9.

I corsi di arti e mestieri per la preparazione professionale

Nella nostra Provincia per iniziativa di enti pubblici e privati la istruzione professionale ha ormai una tradizione tra le più floride.

Scuole serali di disegno e cultura sono fiorite e fioriscono in molti paesi e perfino in borgate di poche decine di abitanti. Esse corrispondono ad un'esigenza intima del lavoratore di elevarsi e perfezionarsi e spesso hanno dato dei risultati veramente ammirevoli; per non citare le numerose scuole della Carnia basti ricordare quella rigogliosissima di Colugna, che sotto l'egida dell'Istituto di beneficenza e del Consorzio per l'istruzione tecnica, ha visto passare per le sue aule migliaia di lavoratori della categorie edili, falegnami e meccanici che hanno trovato nello studio un validissimo contributo al completamento delle loro capacità produttive.

«Intorno a questi Istituti ed ai corsi per maestranze, che da anni si van svolgendo sotto l'egida dell'I.N.F.A.P.L.I. e del Consorzio veneto per l'istruzione professionale presso l'Istituto tecnico «Locatelli» di Udine ed i similari Istituti della Provincia, molto vi sarebbe da dire, ma oggi vogliamo occuparci di un altro tipo di corsi per lavoratori, o, meglio, per apprendisti.

Per le difficoltà, spesso insuperabili specie dal lato ambienti e finanziamento della costituzione di scuole d'avviamento al lavoro nei piccoli centri, viene a mancare ai giovanetti che intendono avviarsi ad un mestiere la possibilità di apprendimento (anche in relazione alla giusta proibizione dell'impiego dei ragazzi sotto i 14 anni nelle fabbriche e nell'artigianato) di una professione, e ciò provoca una forte sperequazione tra la richiesta e la disponibilità di personale specializzato e l'aumento indesiderabile di una manovalanza che difficilmente può essere assorbita nel settore produttivo.

A questo si aggiungano i danni che derivano agli adolescenti dalla mancanza di assistenza in un'età particolarmente pericolosa.

Con un indirizzo prettamente pratico ed un carattere che diversifica da quello dei corsi organizzati dal Consorzio per l'istruzione tecnica, l'O.N.B va istituendo dei corsi arti e mestieri che hanno le seguenti peculiarità e finalità.

Ogni corso è una piccola azienda di produzione diretta da un provetto operaio che ne è il direttore ed il maestro.

I ragazzi dagli 11 ai 14 anni, ed in taluni casi anche di 15 o 16 anni, si dedicano, assistiti dai loro maestro, all'apprendimento dell'arte. Osservano un orario che comprende di norma da 6 ad 8 ore giornaliere e, quando per le loro condizioni economiche e per le distanze dalle abitazioni al laboratorio se ne ravvede la necessità, i giovani partecipano ad un rancio in comune, gratuitamente fornito dalla organizzazione giovanile.

Il loro lavoro consiste nell'indirizzarsi a produrre nel più breve tempo possibile e la soddisfazione di creare è in loro aumentata anche dalla compartecipazione agli utili della piccola azienda, che, se pur non possono essere mai alti per ovvie ragioni, danno tuttavia al ragazzo la sensazione che la sua opera è feconda ed instillano in lui l'amore al perfezionamento che va di pari passo con l'aumento della utilità che ricava.

Nella nostra Provincia sono stati varati ed inizieranno a giorni a funzionare alcuni di questi corsi: per falegnami a Tarcento, Aviano, Trasaghis ed Udine; per elettricisti e meccanici in altre località. L'adesione che parecchi giovani hanno dato alla frequenza dei corsi è la più plausibile riprova della loro utilità e, diciamo anche della riconosciuta necessità.

Distribuzione dei buoni carburanti per il mese di gennaio 1944 - XXII

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica che a partire da martedì 18 gennaio avrà inizio la distribuzione dei buoni di tutti i carburanti e dell'olio lubrificante presso l'Ufficio Carburanti di via Lovaria n. 3.

Il Consiglio provvederà alla distribuzione dei buoni benzina, gasolio, legna, carbone e olio lubrificante agli utenti dell'autotrazione privata nonchè agli autoservizi pubblici, agli automezzi muniti di licenza speciale (autoambulanze, scuole guida, trasporti funebri, ecc.) agli Enti pubblici ed alle industrie; esclusi gli autoveicoli in servizio per le Forze Armate e per l'O T.

Anche per il mese di gennaio i buoni saranno contrassegnati dal numero del distributore presso cui saranno spendibili.

I buoni scadono al 31 gennaio 1944 - XXII.

La distribuzione dei buoni carburanti e lubrificanti cesserà il 22 gennaio 1944 XXII, e dopo tale data per nessun motivo verrà dato corso ad assegnazioni sia ordinarie che suppletive.

Per il ritiro dei buoni gli utenti dovranno esibire le carte dei carburanti ed i libretti di esercizio per gli autocarri, nonchè la licenza di circolazione.

Le onoranze a mons. Quargnassi nel XXV di vicariato generale

Sono state tributate ieri solenni onoranze a mons. Luigi Quargnassi, nel suo XXV anno di vicariato generale nella nostra diocesi.

Il prelato ha celebrato alle ore 10 una Messa nella Basilica delle Grazie, all'altare della Madonna, assistito da don Pilosio, in rappresentanza dei parroci urbani e da don Donato, rappresentante dei Vicari foranei della diocesi.

Assistevano alla sacra funzione rappresentanze del Capitolo Metropolitano, dei Seminari di Udine e Castellerio, della Curia arcivescovile, degli istituti religiosi della città, del Collegio Tomadini, del Rifugio Bambin Gesù e dell'Asilo dell'Immacolata, delle associazioni dell'Azione Cattolica e della «Camerata della Specola».

Durante la Messa la cantoria del Duomo ha eseguito scelti brani di musica e mottetti; sedeva all'organo il prof don Pigani, maestro di cappella della Metropolitana.

Alla fine della Messa è stato cantato un solenne «Te Deum» di ringraziamento.

Il prelato e gli altri sacerdoti si sono quindi riuniti in una saletta attigua alla Basilica, dove è stata offerta a mons. Quargnassi una artistica pergamena dettata da mons. dott. Butto, vicario generale della diocesi di Gorizia, e miniata con gusto e sensibilità da don Licinio Canciani, parroco di Ragogna.

Mons. Quargnassi ha ringraziato tutti i presenti delle spontanee attestazioni di simpatia, augurandosi di poter continuare per lunghi anni a dare la propria opera per il bene della diocesi friulana.

L'Ecc. mons. Arcivescovo impossibilitato di intervenire per sopravvenuti impegni, ha inviato al festeggiato una sua fotografia con la dedica: «Al fedele compagno che da sedici anni condivide le Nostre quotidiane sollecitudini e da venticinque anni è nella Diocesi Vicario generale, all'illustrissimo e reverendissimo mons. Luigi Quargnassi una tutta speciale benedizione, esprimendogli la Nostra viva riconoscenza ed augurandogli che per molti anni ancora possa attendere al nobile e delicato compito, con la sua immutabile dedizione e con sempre vigorosa salute. **Giuseppe Nogara**, Arcivescovo».

Numerose lettere e telegrammi di simpatia e di compiacimento sono pervenute all'illustre sacerdote nei giorni precedenti e nella giornata di ieri.

L'eroica morte di Padre Zanin

durante l'incursione di Pola

Abbiamo dato notizia l'altro giorno della morte di Padre Graziano Zanin, avvenuta a Pola durante una incursione nemica. Il sacerdote è stato colto da una bomba mentre tentava di porre in salvo il Santissimo Sacramento della Chiesa di S. Giuseppe.

Padre Zanin nacque a Talmassons, il 27 aprile 1912; entrò nell'ordine nel 1923 e fu ordinato sacerdote il 7 marzo 1936. Fu di famiglia nei conventi di Pola, di Venezia, di Milano e di Padova, ovunque portò intelligenza e cuore. A Milano, insegnò religione al Liceo «Parini» con molto zelo e si prese cura del piccolo clero. A Pola fu vicario parrocchiale nella chiesetta distrutta e insegnante di religione alle Magistrali.

Egli era conosciuto ed amato anche a Venezia, dove svolse nel 1936 il suo ministero come cooperatore nella parrocchia di S. Maria gloriosa dei Frari. Fu anche assistente ecclesiastico presso l'Azione Cattolica. Di acuto ingegno, Egli affrontava facilmente problemi più delicati della vita e avvicinava i giovani della scuola e dell'ambiente parrocchiale con delicatezza preziosa per il suo ministero; fu un vero maestro nella formazione morale, religiosa ed intellettuale della gioventù.

Predicatore di signorile compostezza, Egli lascia in quanti lo conobbero un ricordo incancellabile per le sue doti di intelletto e di pietà e ricca eredità di affetti e di esempi.

Alla desolata famiglia, orbata in circostanze così tragiche, rinnoviamo le nostre più sincere condoglianze.

Avviso agli agricoltori

Si porta a conoscenza di tutti gli agricoltori che i buoni per il prelevamento di filo di ferro zincato e cotto nero rilasciati dalla Unione provinciale agricoltori di Udine sono validi soltanto fino al 25 gennaio 1944.

Trascorso tale termine si intendono decaduti e, pertanto, gli interessati dovranno restituire sollecitamente a detta Unione i buoni e le lettere relative alle assegnazioni fatte a suo tempo.

Per i danneggiati dall'incursione

Al Centro Federale di assistenza ai danneggiati dalle offese aeree, è pervenuta l'offerta di L. 1500 dalla amministrazione del Teatro Puccini e Cinema Cecchini.

La Federazione dei Fasci Repubblicani ringrazia.

SACILE

Prenotazione generi razionati

Si rammenta alla cittadinanza che per avere diritto alla distribuzione dei generi alimentari razionati, essi debbono venire prenotati presso i rispettivi dettaglianti dal 15 al 20 del corrente mese.

Ai fumatori

Chi non avesse ancora fruito dell'ultima distribuzione tabacchi, ch'è stata fatta nella misura di 80 grammi per persona maschile superiore ai 18 anni, verso la consegna al rivenditore designato del tagliando n. 8 della speciale tessera, si affretti a scanso di perderne il diritto.

Farmacia di turno

Da oggi domenica e fino a tutto sabato prossimo, la farmacia di turno che presterà servizio è quella del dott. Angelo Gregolin, sita in via Roma.

MANIAGO

Per l'Italia!

Un valoroso ufficiale degli alpini del Reggimento volontari friulani «Tagliamento», ha tenuto due fervidi discorsi alle maestranze di due delle principali ditte metallurgiche del nostro paese e propriamente alle Coltellerie riunite e alla ditta Nanutti Beltrame. In ambedue venne presentato dai proprietari agli operai che in numero di circa 250 ascoltarono attentamente il decorato volontario di due guerre che parlò loro con l'animo sul dovere degli operai e finì invitandoli nell'attuale momento a gridare con lui: «Viva l'Italia».

S. VITO AL TAGL.

Opera Nazionale Balilla

Il Banco di S. Vito ha versato al locale Comitato comunale Opera Balilla la somma di L. 5000. Il suddetto Comitato ringrazia vivamente la direzione del Banco di S. Vito per la nobile iniziativa.

Corso motociclisti

Come è stato precedentemente comunicato al Comando dell'O.N.B. di S. Vito avrà inizio domani lunedì il corso motociclisti, per gli iscritti alla suddetta organizzazione.

Sempre nella giornata di lunedì si inizierà la scuola di pugilato. Si invitano i giovani che intendono partecipare ai suddetti corsi di provvedere alla loro iscrizione presso il locale comando O.N.B.

Al Cinema Littorio

Oggi domenica ultima rappresentazione con orario continuato del bellissimo film «Il birichino di papà» magnifica interpretazione di Armando Falconi, Chiaretta Gelli, Dina Galli e Anna Vivaldi.

La nuova parrocchia di Villaorba

Oggi a Villaorba, laboriosa borgata del comune di Basiliano, avranno svolgimento particolari e solenni funzioni per l'immissione del nuovo parroco.

Nel 1375 il paese contava 42 case rustiche raggruppate attorno al Santuario di S. Maria e di S. Orsola, verso Mereto di Tomba. Ecclesiasticamente il villaggio nel 1375 era soggetto alla Pieve di Variano, che comprendeva oltre Villaorba, Vissandone, Basiliano, Blessano, Basagliapenta e Villacaccia. Nel 1448, costituitasi la parrocchia di Vissandone, Villaorba fece parte integrante di quella parrocchia. L'attuale chiesa dedicata a S. Tomaso apostolo, fu eretta nel 1842, a cura della comunità che raggiungeva il migliaio di abitanti. In questi ultimi anni il paese si avviò ad un deciso progresso spirituale per merito del parroco di Vissandone, don De Marco e del cappellano don Guido Berlai che oggi è il primo parroco di Villaorba.

Oggi, domenica, festa di Sant'Antonio abate, mons. Alberto Manzano, arciprete di Codroipo, darà l'immissione al nuovo parroco. Il paese che deve imperitura riconoscenza al parroco di Vissandone, don Augusto de Marco, il quale ha aiutato e favorito la formazione della nuova parrocchia, si prepara a solennizzare la fausta celebrazione e si stringe attorno al suo primo parroco, con affetto filiale.

Furti alimentari in serie

Quindici chili di strutto, dodici di lardo, venticinque di salame e quattro bei cotechini sono spariti dalla cantina di Enrico Nardussi, fu Luigi, da Colloredo.

Quattro quintali di granoturco ignoti nottetempo asportavano a Decio Valle fu Floriano, da S. Giorgio di Nogaro.

Ventidue forme di formaggio sono sparite nella latteria Sociale Turnaria di Trivignano Udinese.

Cinque chili di pasta, cinque di riso, due di orzo, uno di strutto, uno di carne, uno di zucchero, quaranta uova, un'oca, dieci candele e quattro salami prendevano il volo l'altra sera dalla cantina di Vera Marcotti fu Giulio da Bicinicco.

Otto pollastrelle infine venivano rubate a Virgilio Tellini, fu Anselmo, da Rive d'Arcano.

GIUDIZIARIA

L'uccisore dell'agente di P. S. condannato all'ergastolo

Il Tribunale Speciale per la sicurezza pubblica di Trieste si è riunito per la prima volta per giudicare il manovale ferroviario Bruno Baravelli fu Raffaele, nato nel 1914 a S. Venanzio di Galliero (Bologna), accusato di omicidio volontario aggravato per avere ad Udine, il 19 ottobre 1943, cagionato la morte dell'agente di P. S Lisinio Friz, sparandogli un colpo di pistola allo scopo di procurarsi l'impunità di altro reato poco prima compiuto, per cui veniva, dall'agente, accompagnato in Questura.

Inoltre il Baravelli era imputato del furto di 37 termometri rubati da un carro ferroviario in transito per la stazione di Udine.

L'imputato, comparso nello scorso novembre davanti al Tribunale Speciale per la sicurezza pubblica di Udine, veniva ritenuto colpevole di omicidio preterintenzionale e condannato a 30 anni di reclusione. La sentenza però veniva successivamente annullata dal Supremo Commissariato che ordinava la rinnovazione del processo davanti al Tribunale Speciale per la sicurezza pubblica di Trieste.

In seguito alle risultanze di causa, uditi il P. M. e la difesa, il Tribunale, ritenuto il Baravelli colpevole di omicidio volontario aggravato, con esclusione delle aggravanti di cui l'art. 61 n 2 e 5 di furto e delle contravvenzioni sull'arma, l'ha condannato alla pena dell'ergastolo.

Pennuti in volo

Quindici galline prendevano il volo nottetempo dal pollaio di Giuseppe Gaspardi fu Pietro, da Latisana.

Undici galline venivano asportate dalla stia dell'abitazione di Regina Mauro di Giuseppe, da Latisana.

Sei galline e un'oca ignoti sottraevano a Francesco Del Frate di Remigio, da Castions di Strada.

Due oche e quattro galline sparivano dal pollaio di Atilde Fantini fu Gio. Batta. da Ontagnana. Tutti i furti sono stati denunciati.

Cronaca di Pordenone

Redazione: via del Pordenone 5 d (Piazza del Municipio), tel. 377, casella postale 92

Profili di missionari friulani

Il Beato Odorico da Pordenone

ESPLORATORE DI TERRE CONQUISTATORE D'ANIME

La città di Pordenone è nota nel mondo degli studiosi, nel vasto campo della coltura, per le luminose figure di due grandi suoi figli, che dalla madre patria prendono il nome: il Beato Odorico da Pordenone e Giovanni Antonio Pordenone.

Quest'ultimo pittore sovrano rivalutato e rivendicato in questi ultimi anni, ora trova un degnissimo posto accanto a Tiziano, prima del Tintoretto e del Veronese.

Beato Odorico da Pordenone - Opera dello scultore Minisini - Salone della Pinacoteca comunale di Pordenone

Anche la rivalutazione nel campo scientifico del missionario francescano Beato Odorico, è relativamente recente. E come l'artista fu risarcito colla ricognizione delle opere, con la Mostra udinese del 1939, con uno studio critico quasi definitivo della sua vita turbinante e della sua attività creatrice, così la vita e i viaggi del messaggero della buona novella ai popoli della Cina trovarono adeguati studi e ricerche nel secolo scorso e culminarono nel 1931 per il quarto centenario della morte. Allora Udine e Pordenone gareggiarono nobilmente per esaltare, nella forma più degna, i due grandi figli e conterranei.

E' questa la sorte riservata spesso gli uomini di genio, che lavorarono in silenzio, che costruirono in profondità e lasciarono esempi luminosi di opere feconde senza preoccuparsi delle chiacchiere inutili degli uomini. La storia però sa far giustizia e riabilitare gli autentici valori.

Come è avvenuto per il grande missionario e per il grande pittore.

E la morte li colse, a distanza di due secoli l'un dall'altro, proprio nello stesso giorno: il 14 gennaio 1331 il Beato Odorico, il 14 gennaio 1539 Giovanni Antonio.

* * *

Ma noi volevamo parlare del Beato Odorico, araldo di Cristo, che ai popoli della Cina portò il messaggio evangelico e del viaggiatore ed esploratore, che colla semplice ed acuta relazione del suo «Itinerario», altrimenti detto «De Mirabilibus mundi», rese credibili i racconti di Marco Polo e corresse anche errori di carattere geografico, oltre aver descritto, con attenta minuzia e rigoroso controllo, terre e paesi, usi, costumi ed altre «novitates.... in peregrinatione sua».

E come Marco Polo, fatto prigioniero dai genovesi nella battaglia di Curzola (1298) e condotto ferito a Genova, in carcere dettò il «Milione», racconto delle sue peregrinazioni, a Rusticiano da Pisa così frate Odorico, ritornato in Italia dalla Cina (1330), nel forzato riposo d'un convento padovano, dovette dettare le memorie dei suoi viaggi a fra Guglielmo di Solagna.

Ma mentre Marco Polo raggiunse la Cina e tornò in Europa per via di terra attraversando l'Asia, il Beato Odorico, da Venezia si recò per mare a Trebisonda, donde pervenne ad Ormuz nel golfo Persico. Di qui, il suo viaggio, parte per mare e parte per terra, attraverso l'Indostan, le isole della Sonda e le Filippine, fino al Katay (Cina settentrionale), fu avventuroso e disordinato, come si può ben comprendere, data la barbarie delle regioni e l'uso di mezzi di trasporto incomodissimi e pericolosissimi.

Dalla Cina Fra Odorico ritornò in Europa, attraverso l'Asia, ricalcando il cammino di Marco Polo.

Soltanto le cose riguardanti l'Impero Cinese, con le vicine isole e le regioni dell'Asia Centrale, possono, dunque, aver riscontro nel racconto del veneziano e confermarlo, mentre in gran parte del viaggio d'andata, frate Odorico racconta cose che, allora, nessuno aveva mai sentito.

Anche le anteriori ambasciate (Giovanni da Plan de' Carpini e Ruysbroek) avevano tenuto la via di terra e per di più non erano giunte all'estremo Oriente». (cfr. periodico per le feste centenarie A. I° p. 36).

* * *

Il racconto è schietto e vivo e talvolta pittoresco. Acquista accento drammatico nella descrizione della valle infernale, dove, tra l'orribile apparizione dei cadaveri mostruosi, nel frastuono di mille strumenti, egli ode zampillar su dal tumulto, come un getto distinto, un trepido tintinnar d'arpa, e quando, uscito dalla valle, ascende un monticello d'arena, nulla più vede, nulla più ode.

Cantò poi l'Ellero:

E un lieve soffio accarezzò la fronte
come un'eterea mano al fraticello.
Ecco l'alba, ecco l'alba! Ecco il novello
giorno che trascolora l'orizzonte.
Sorrise. Là sul dilettoso monte
egli era, o Dante, il tuo puro fratello.

Viva commozione si prova leggendo nell'«Itinerario» il racconto del martirio di quattro frati minori, avvenuto a Tana nell'India (1321) Odorico vi si recò a raccogliere le ossa per portarle con sè nella Cina.

Alla sera, dopo le fatiche della giornata operosa, il missionario posava il capo su queste ossa per rifare lo spirito.

Col suo insonne lavoro d'apostolo intrepido, che s'era fatto tutto a tutti per trarre a Cristo, compresi i capi dei popoli ed i maggiorenti delle città, riuscì a convertire parecchie migliaia d'infedeli. Lo sorressero spirito di sacrificio, santità di vita austera ed il dono della parola penetrante, infiammata.

Si spense a Udine (1331) consumato dal lavoro che santifica, con un unico ardente desiderio: quello di accostare e far entrare nell'ovile di Cristo i popoli dell'Estremo Oriente, allora, come ora, assetati di verità e giustizia.

Paolo Lino Zovatto

La celebrazione al Santuario delle Grazie

L'annuale ricorrenza del Beato Odorico da Pordenone viene oggi celebrata, con la tradizionale solennità, al Santuario delle Grazie.

Oltre alla Messa delle ore 9.30, alle ore 10.30 officierà quella solenne e terrà il discorso il rettore del Seminario, mons. prof. Sante Pascotto.

La Cappella corale di San Marco, diretta all'organo dal prof. Crosato, eseguirà musica perosiana.

Per la circostanza, all'altare del beato concittadino sarà esposto il pregevole reliquiario d'argento racchiudente una reliquia di Odorico.

La Befana del Balilla

L'odierna distribuzione dei doni

Stamane alle ore 10, alla Casa del Fascio, con l'intervento delle autorità, si svolgerà la semplice cerimonia della distribuzione dei doni della Befana del Balilla organizzata dal Comitato pordenonese dell'O.N.B.

Un numeroso stuolo di bimbi, appartenenti a famiglie bisognose di lavoratori e tra questi i figlioletti dei gloriosi Caduti in guerra, riceveranno i regali offerti con squisito gesto e solidale comprensione dalla popolazione pordenonese.

La Banda dei Balilla al Dopolavoro aziendale di Torre

Oggi, nel pomeriggio, alle ore 16, la Banda dei Balilla «Romolo Marchi» terrà un concerto al Dopolavoro aziendale di Torre per i dopolavoristi del popolare rione e per il pubblico.

Il complesso, che tanto alloro va cogliendo in questi ultimi tempi, svolgerà il programma che seguì al «Verdi» il giorno dell'Epifania.

Una significativa offerta

del personale della Società elettrica

Con lodevole comprensione dei bisogni delle famiglie dei poveri nell'ora attuale, il personale dell'azienda di Pordenone della Società elettrica trevigiana, ha devoluto l'importo di mille lire destinato per l'acquisto dei doni della «Befana» ai figli dei dipendenti dell'azienda stessa, all'Ente Comunale di Assistenza.

La nuova parentesi lirica al "Verdi,,

Domani sera «Cavalleria» e «Pagliacci»

Alla vigilia della nuova parentesi lirica al nostro «massimo», una constatazione molto importante si presenta innanzitutto: il fervore con il quale il pubblico ha accolto questo frequente ripetersi delle grandi manifestazioni dell'arte musicale.

E ciò è un buon indice perchè non soltanto assicura agli organizzatori il successo della loro iniziativa, ma anche perchè riconferma la tradizionale sensibilità dei pordenonesi per l'opera lirica, sensibilità e interessamento che hanno segnato un crescendo in questi ultimi anni.

Così, fin da questo momento, è facile prevedere che domani sera, lunedì, per la prima delle due rappresentazioni, avremo un affollamento d'eccezione al «Verdi».

Chi vorrebbe privarsi di gustare attraverso due opere così care al cuore ed al gusto dei pordenonesi — la mascagnana «Cavalleria» e i «Pagliacci» di Leoncavallo — l'interpretazione superba di Mario Basiola.

Il celebre baritono, la cui fama ha superato gli stessi confini della Patria, saprà offrirci una delle più vibranti edizioni delle due opere.

Condivideranno la sua fatica artistica altri elementi di provato valore: il tenore cav. Quadrelli, già apprezzato sulle scene del «Verdi», Carlo Colombo, Rosina Sasso, Rina Gallo Toscano, Pina Pancaldi, Guido Ux, Giulio Capelli e Gina Ziliani.

Una non dimenticata figura di intelligente cultore della musica italiana, il maestro cav. Alfonso Vitale, che già diresse nell'agosto del 1939 gli spettacoli lirici al Teatro Estivo avrà la bacchetta e siamo certi che sotto la sua valente guida, con la collaborazione di un'orchestra di scelta elevata, quella di domani sera sarà una manifestazione artistica da ricordare nel già ricco diario del nostro «Verdi».

La Compagnia d'arte varia al teatro di Portogruaro

La Compagnia d'arte varia del Dopolavoro Comunale presenterà oggi i suoi brillanti numeri al pubblico di Portogruaro.

Seguiamo con interesse e con sincera ammirazione i continui successi del complesso artistico pordenonese, i cui singoli interpreti, animati da una passione e da uno spirito veramente encomiabili, danno ininterrotta prova di lumeggiata sensibilità e comprensione.

Siamo sicuri che anche in questa nuova fatica, organizzatori e artisti porteranno in sede una fronda da aggiungere alle numerose altre raccolte in quest'ultimo felice tempo.

Sugli schermi del «Verdi» e del «Roma»

Nel pomeriggio di oggi, domenica, è in programma al «Verdi» il magnifico film «L'affare Styx», pellicola di grande attrattiva per il suo sapore poliziesco ed avventuroso.

Pure nel pomeriggio odierno continueranno al supercinema «Roma» le proiezioni della pellicola «La sua notte».

In ambedue i cinema gli spettacoli avranno inizio alle ore 14 e sono continuati.

Il turno delle farmacie

Oggi è aperta la farmacia Salsilli del dott. Rimondi che farà poi servizio di turno fino a sabato prossimo.

CALCIO

S.A.F.O.P.-Venezia

(Oggi Stadio Littorio - Ore 14,30)

L'annuncio datoci dai dirigenti la Associazione Calcio S.A.F.O.P. quando ci venne comunicata la fondazione della nuova società sportiva pordenonese, che avrebbero fatto le cose gradatamente, ma con serietà e senza marce indietro, è cosa di grande rilievo in un campo, quello dello sport calcistico dove si era dato prova di un'inalterabile seppure sfortunata passione, trova la sua conferma nella solida squadra riunita sotto la bandiera di domenica che va potenziandosi e negli spettacoli agonistici, che vengono offerti ai calciofili concittadini e che rivestono un contenuto ed un'importanza ognora accentuantisi.

E' ora, la volta del Venezia a fare la sua apparizione allo Stadio Littorio, non della squadra riserve, ma della prima squadra, quella che l'anno scorso ancora disputava il torneo di serie A ed ora sta misurandosi nella massima competizione regionale veneta in seguito al nuovo ordinamento dato, ai campionati calcistici. E' quindi, per un complesso di ragioni che superano l'argomento della fama e del valore della squadra ospite, un vero «gran gala» dello sport, l'avvenimento in programma per il pomeriggio di oggi allo Stadio Littorio e che ci auguriamo possa svolgersi nella regolarità più perfetta di gioco e di direzione, senza scorrettezza e senza intoppi, in modo che il pubblico possa gustare tutta la bellezza del gioco quale può venire offerto da due grandi squadre attrezzate alla perfezione sotto l'aspetto tecnico.

Giova rammentare che per oggi nella compagine della S.A.F.O.P. si avranno delle favorevoli novità con l'inclusione del terzino Ros e del mediano Linzi; forte atleta, già partecipante alle contese della serie A.

La partita avrà inizio alle ore 14.30. Le squadre scenderanno in campo nelle seguenti formazioni:

S.A.F.O.P.: Gremese, Ros, Micheluz, Linzi, Marchioni, Ottogalli, Pollini, Bresin, Rasngo, Zalateu, Toffolon.

Venezia: Griffanti (Valsecchi), Di Gennaro, Ballerin (Bitolo Bon), Tortora, Arienti, Marini, Alberti, Novello, Astorri, Petron, Trentin.

Convocazione giocatori della pallacanestro

I sottonotati giocatori e giocatrici di pallacanestro sono invitati a trovarsi, domenica 16, alle ore 10 precise, alla stazione ferroviaria per recarsi ad Udine e sostenere l'incontro di ritorno.

Rappresentanza femminile: Zaramella Liliana, Ottogalli Elena, Fasoli Anna Rosa, Dal Cin Angelina, Dassi Paola, Degan Teresina, Santarossa.

Rappresentanza maschile: Castelluzzo Ruggero, Boscariol Gerardo, Bozzetto Pietro, Poletto Evelino, De Marchi Walter, Santarossa Antonio, Boscariol Bruno, Pavan Ruggero.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S A Ed de «Il Popolo del Friuli»

Cercasi

urgentemente PERSONALE per l'amministrazione, INTERPRETI e TELEFONISTI. Condizione: perfetta conoscenza della lingua tedesca sia orale che scritta. Buona retribuzione con vitto e alloggio gratuito.

Offerte: Bauleiter Böhme, Mortegliano-Udine, via Roma 286.

Comunicato

LA DITTA FRATELLI CANOVA AUTOTRASPORTI, via della Vigna, avverte la rispettabile Clientela che la sua corrispondente, ditta Fratelli Domenichelli, ha riattivato — senza limitazioni — il servizio per Venezia, Mestre, Vicenza, Thiene, Schio, Verona e Brescia.

Dopo annose sofferenze è deceduto stamane

Francesco Delli Zotti

di anni 70

Il figlio Guglielmo, maestro in Bicinicco, la figlia Amalia e la cognata Margherita, dolenti ne danno il triste annuncio.

Bicinicco, 14 gennaio 1944.

DIREZIONE, CONSULENTI, IMPIEGATI e Maestranze della S.A.I.C.I. di TORVISCOSA si associano al dolore del dottor EMILIO CRESPI Direttore Generale della Società per la perdita del padre

Senatore

Silvio Crespi

avvenuta in Cadorago (Como) il 15 corrente.

Dopo breve malattia si è spento cristianamente

Ettore Zanuttini

Ne danno il triste annuncio la MOGLIE, il SUOCERO, i COGNATI e i NIPOTI.

I funerali avranno luogo oggi domenica, alle ore 11, partendo dall'Ospedale civile.

Sin d'ora si ringraziano quanti vorranno onorare la cara salma con la loro presenza.

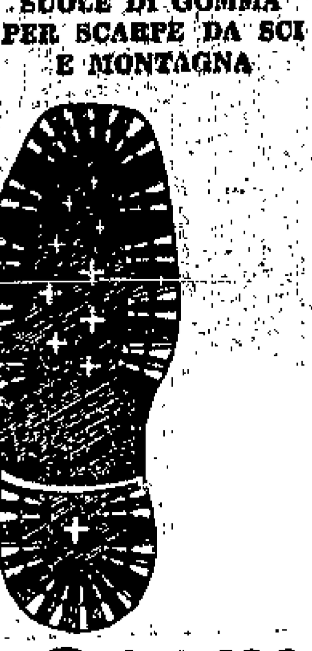
Udine, 16 gennaio 1944.

TINTORIA - PULITURA
COMINO
UDINE - Riva Bartolini - tel. 1415
"IL VERO RISPARMIO,,

Signal
L3

MARIA LEMBO
Sartoria per Signora
BUON GUSTO ACCURATEZZA
SOLLECITA CONSEGNA
UDINE - Via Cavour 8

SUOLE DI GOMMA PER SCARPE DA SCI E MONTAGNA



al CANIN
UDINE

GUIDO
impartisce lezioni di manicure, pettinature antiche e moderne, tagli, tinture, decolorazioni, ondulazioni a ferro, acqua e permanente con qualsiasi apparecchio - Via Lovaria, 1.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE-CESSIONI

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.85 tratta compra vendite, cessioni, negozi aziende, ecc. 3396

VILLA o casa ottimo stato acquisto contanti oppure permuto con area fabbricabile città o casa con negozio centrale forte reddito. Offerte 3479 Pubblicità Popolo Friuli.

COMMERCIALI

DA PRIVATI acquistasi qualsiasi offerte oggetti vendibili. Nel vostro interesse visitateci. Regis, Palladio 8 interno 6, II p. 3501

ENCICLOPEDIA «Fedele» completa 11 volumi vendesi maggior offerente. 3521 Pubblicità Popolo Friuli.

MOBILI camera letto, pranzo, salotto, lussuosi, ottime condizioni vendonsi. Offerte 3531 Pubblicità Popolo Friuli.

PROFESSIONISTA sfollato cerca pianoforte verticale, pagamento contanti. Offerte 3534 Pubblicità Popolo Friuli.

RADIATORE elettrico nuovo lussuoso applicabile 2 correnti. Declani 107. 3518

RADIO nuovo modernissimo 5 valvole vendesi o cambiasi con apparecchio analogo due onde usato. Compensazione. Via Bolloni 7, Uliana. 3532

VENDO pelliccia marrone seminuova con cappello L. 4000. Tiberio Deciani 37. 3530

VOLPE argentata trequarti chiaro, pelliccia capretto, pelli astracan vendo occasione. Via Missionari, 1 a 3505

AFFITTI

CERCO appartamento 3-5 locali centrale, immediata periferia. 3505 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTASI appartamento ammobiliato in villa Tarcento, Rivolgersi Marchetti, via Carducci 16. 3517

CERCASI appartamento Udine preferibile 2 stanze con cucina. 3515 Pubblicità Popolo Friuli.

CONIUGI soli cercano piccolo appartamento ammobiliato o vuoto. Ottime referenze. 3533 Pubblicità Popolo Friuli.

DISTINTA famiglia affitta ammobiliata uomo solo stabile. Via Gemona 76 II piano. 3522

LEZIONI CONVERSAZIONI

LICENZA AVVIAMENTO COMMERCIALE Preparazione accurata, scrupolosa, giugno 1944 Metodo pratico, facile Esito assicurato. Lezioni diurne e serali. Spesa minima. Scrivere o rivolgersi 3423 Pubblicità Popolo Friuli.

PREPARAZIONE accurata e scrupolosa 1-2, biennio ragioneria e scuole medie inferiori. Rivolgersi via Stringher, 1. 3438

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI domestica tutto fare età 20-25 ottime referenze, trattamento familiare, 250 mensili trattabili. Rivolgersi via Brenari 28. 3512

CERCASI fattorina prima occupazione sedici ventenne. Scrivere 3495 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI fattorino discreta conoscenza tedesco. Holzmann, 30 Ottobre, 10. 3520

OFFERTE DI IMPIEGO

CERCASI signorina colta disposta insegnare italiano a distinti tedeschi ore serali. Presentarsi 30 ottobre 10. 3520

DOMANDE DI IMPIEGO

SIGNORINA praticissima ufficio contabilità, dattilografa offresi. 3481 Pubblicità Popolo Friuli.

VARI

COSTITUENDOSI serissima Compagnia Riviste, cercasi ballerine bella presenza. Rivolgersi ogni pomeriggio settimana corrente, Viale XXIII Marzo 11. 3497

SMARRIMENTI

SMARRITI cane Pointer macchiato marrone, cagna Pointer bianca. Mancia riportandoli Barducci, via G. B. Bassi, 48, Udine. 352..

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: LA DANZA DEL FUOCO, con F. Barbara, O. Diesel. O. 14.
GARIBALDI - IL DELITTO DEL DOTT. CRIPPEN, con R. ... nati - Ore 14.
PUCCINI - ESTATE D'AMORE, il primo film in tedesco con didascalie in italiano, con E. Marcus, I. Lang, O. W. Fischer - Ore 14.
IMPERO - MUSICA PROIBITA, con M. Mercader, Loredana, Ore 14.
CECCHINI - LA PANTERA NERA, con L. Gloria - Ore 14.
FERROVIARIO - LETTERE D'AMORE DALL'ENGADINA, di Luigi Trenker - Ore 14.
BELTRAME - ADRIANA LECOUVREUR, con J. Printemps - Ore 14.
FRIULI - SENZA GLORIA, con A. Damman, M. Kardl - Ore 14.
SAN GIORGIO: CANTATE CON ME, con Giuseppe Lugo, Betty D'Alma - Ore 14.

MACCHINE CONTABILI
ADDIZIONATRICI
CALCOLATRICI
DA SCRIVERE
RIPARA
L'OFFICINA IACOMARSINO
Agente Narciso Lovat
Via S. Francesco 14
UDINE - Telefono 19-43

"Signore,,
Per la bellezza dei vostri capelli rivolgetevi al concessionario esclusivo
Ditta B. DI CINTIO
VIA DEL CARBONE 7 a
Vi può fornire tutti i numeri delle tinture per capelli
Inecto - Imedia - Tinsol
Persiana - Komol
VISITATECI

Annunci sanitari

Il Dott. B. PITTONI
si è trasferito
Riceve alle ore 10
in Casa di Cura Cavarzerani
Udine - Via Treppo 14 - Telef. 5..
Abitazione via Savorgnana 22

Dott. TULLIO VEZZIL
Medico Chirurgo Specialista
MALATTIE DEI RENI E DELLA VESCICA
Udine - Piazza Mercatonuovo, 13
Riceve dalle 13 alle 16 - Tel. 1149

MALATTIE NERVOSE
Dr L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica, R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE - Via Volturno 1
Riceve ore 13-16

Prof. Dr. G. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 6-55
Riceve 8.30-10 — 13.30-18

Dott. Pietro Locatelli
Medicina interna
Ambulatorio dalle 12.30 alle 15.30
Via Gemona 38 - Tel. 14.38

CASA DI CURA
Analgo
Sciatica - Artriti - Reumatismi
Gotta
Visite dalle 10 e dalle 18
UDINE, via Bartolini, telef. 11-40

Il prof. A. CELOTTI
ha TRASFERITO il proprio ambulatorio di medicina interna e malattie dell'apparato respiratorio in
VIA MANTICA 40 (casa Berghinz)
riceve dalle ore 13 alle 16, tel. 10.59

Casa di cura dott. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
Ambulatorio dalle ore 9 alle 11

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. BELLAVITIS
Lib Doc R. Università di Padova
Riceve giovedì e sabato ore 10-12
presso Casa di Cura dott. Castellani
Porta Gemona UDINE Tel 1.84

Dott. L. BADER
Specialista primario
ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA
già Ass Vol all'Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve Martedì ore 14-16 presso Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona - Udine Tel 1.84

Dr. FERUGLIO TININ
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
GIA' AIUTO EFFETTIVO di CLINICA
Via Cavour 15 - Telef. 2-18
Riceve dalle ore 10-16

CIVIDALE
Prof. Dr. M. CORDARO
Docente Patologia Medica nell'Università di Catania
Consultazioni Medicina interna
Primario dell'Ospedale Civile.
Visite: Ospedale ore 10-11
nell'abitazione ore 12-13
Piazzetta Terme, 4 - Cividale

Cinti - Ventriere - Cinture
Calze elastiche
G. FACCIN UDINE
Via Vitt. Veneto 20